



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.156

13 SETTEMBRE 2022



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

IL COMMERCIO IN CRISI

ESBORSI E RICAVI

I pagamenti dovuti si moltiplicano, mentre i ricavi restano quelli di sempre, salgono allarme e incertezza

IL VESCOVO

«Seguo con preoccupazione la situazione di tanti esercizi commerciali. Alcune di loro rischiano la chiusura»

IN PIAZZA CATUMA
Commercianti ed imprenditori hanno deciso di non stare a guardare, scendendo in piazza in centinaia per un sit-in di protesta. Lo hanno fatto nel tardo pomeriggio di ieri



LA RICHIESTA
Un movimento pacifico ma allo stesso tempo deciso nel chiedere interventi e aiuti dal Governo, all'indirizzò dell'attuale classe politica ancora in attività e di quella che verrà dopo le elezioni politiche

Caro bollette, protesta in piazza

Timori per il domani e tristezza negli occhi dei cittadini che hanno dato vita al sit-in

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Nei loro occhi c'era tutta la paura per il domani, un timore palpabile e che non si può più nascondere. Le bollette corrono mentre i ricavi restano quelli di sempre, ed ecco che commercianti ed imprenditori hanno deciso di non stare a guardare, scendendo in piazza in centinaia per un sit-in di protesta. Lo hanno fatto nel tardo pomeriggio di ieri ad Andria, in una piazza Catuma gremita, dove è nato un comitato spontaneo sul tema. Un movimento pacifico ma allo stesso tempo deciso nel chiedere interventi e aiuti dal Governo, all'indirizzò dell'attuale classe politica ancora in attività e di quella che dopo le elezioni politiche del 25 settembre prenderà il suo posto. «Siamo spaventati, così non possiamo più andare avanti. Siamo qui per dare un segnale», hanno raccontato in tan-

ti ieri sera.

L'ultima bolletta della luce è stata una mazzata per tanti titolari, come accaduto per il piccolo bar di Antonio Tragno, il quale ha deciso di chiudere la sua attività sino a quando la situazione non migliorerà. In pratica ha rinunciato al suo lavoro, mettendo in stand by tutti i sacrifici fatti per aprire il bar. E se quest'ultimo ha deciso di abbassare la saracinesca, altri ci stanno pensando sul serio, ed è chiaro che la paura per il domani è viva, e a molti pare difficile una soluzione nel breve termine.

Non solo le bollette, sul tavolo ci sono anche i rincari delle merci. Il sit-in di ieri è stato annunciato al termine della scorsa settimana e ha trovato tempestivamente il pieno appoggio dell'amministrazione comunale che in una nota ha rilanciato il tema: «Abbiamo chiesto al Governo nazionale di intervenire, rapidamente, senza ulteriori ritardi e senza prestare il fianco ai tanti balletti e tira e molla della campagna elettorale in corso che deve sempre fermarsi dinanzi alle emergenze nazionali

e agire, evitando ogni propaganda e speculazione. Il caro bollette infatti non risparmia alcuno. Il commercio, asse decisivo della economia cittadina, i servizi, la ristorazione, i bar, il piccolo commer-



LE PAROLE
«Siamo spaventati, così non possiamo più andare avanti. Siamo qui per dare un segnale»

cio, tutti avvertono gli effetti del caro bollette, dell'aumento del costo della vita, di più tasse. E così per i consumatori posti alla fine della catena del valore. Dunque tutti sono coinvolti, nessuno può tirarsi fuori. Serve subito il Decreto Legge promesso e che aiuti tutti a superare il momento delicatissimo in corso, provocato dalle conseguenze dell'invasione russa e che colpisce, in maniera particolare, anche la filiera agricola che in questa città è importantissima». Ad intervenire sul tema dei rincari è stato anche il vescovo della Diocesi di Andria, Mons. Luigi Mansi, in un messaggio pubblicato in prossimità della festa patronale andriese.

«Seguo con preoccupazione la situazione di tante aziende ed esercizi commerciali che a causa dell'aumento dell'energia e dei costi delle materie prime sono in forte difficoltà a portare avanti la

loro azione economica - ha detto Mons. Mansi -. Alcune di loro rischiano la chiusura con il conseguente impoverimento delle famiglie che traggono sostentamento dalle stesse attività e del territorio stesso, già fortemente segnato dalla disoccupazione, dal sommerso e dal caporalato. Come pastore di questa Chiesa diocesana esprimo la mia paterna vicinanza e la solidarietà dell'intera comunità ecclesiale agli imprenditori e agli esercenti delle nostre città». Mons. Mansi ha poi aggiunto: «In questo contesto mi preme sottolineare che è ancora più urgente spendersi per una "buona politica" ed esercitare una cittadinanza responsabile anche e soprattutto in occasione di tornate elettorali così importanti». Il sit-in andriese, hanno fatto sapere da piazza Catuma, potrebbe tornare a protesta anche nei prossimi giorni.

ANDRIA SARÀ ANTONIO GRINER A DIRIGERE LA SOCIETÀ PARTECIPATA DI CUI SOCIO UNICO È IL COMUNE

Multiservice: nominato il nuovo amministratore

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** E' Antonio Griner il nuovo amministratore unico della Multiservice, la società partecipata con socio unico il Comune di Andria. Il professionista andriese ha accettato l'incarico.

Il suo nome era tra le sei manifestazioni di interesse giunte a metà agosto a Palazzo di Città per la guida della società. Dopo la rinuncia del prof. Mario D'Amelio, la scelta del socio unico si è assestata su questo nome, come anticipato ai nostri lettori la scorsa settimana. Legato al movimento politico di Andria Bene Comune e sostenuto anche dal movimento di AndriaLab3, Griner, dottore commercialista e già amministratore durante la sindacatura di Vincenzo Zaccaro come assessore alle finanze, è il nome fatto dalla sindaca per guidare la Multiservice insieme al direttore generale, in carica fino al prossimo anno. Ieri mattina la sua nomina con decreto della sindaca Giovanna Bruno alla guida della partecipata per il biennio 2022-2024 è subito dopo l'assemblea dei soci.

Un compito non semplice quello che avrà Griner, visto e considerato lo stato di salute in cui versa l'azienda, come rilevato anche dal prof. D'Amelio prima di rinunciare al mandato: passività accumulate già per oltre 500 mila euro; esubero tra i dipendenti; ancora poche le commissioni di lavoro; assunzione dei 13 dipendenti della Publiparking che è tra i primi atti di indirizzo affidato al nuovo amministratore dal Consiglio Comunale che approvò a fine agosto un ordine del giorno all'unanimità. Circostanza

quest'ultima che per il prof. D'Amelio non poteva verificarsi *de plano*, ma solo a seguito di una selezione pubblica.

Insomma, prima di andar via definitivamente il prof. D'Amelio aveva espressamente indicato alla sindaca Giovanna Bruno di riconsiderare da una parte gli obiettivi di funzione della partecipata, perché il passivo è troppo alto; ripianare anche con una certa urgenza la falla ed infine procedere concretamente al rilancio dell'azienda.

Ora si attendono le indicazioni del neo amministratore Griner. Scontenti di questa nomina il Partito Democratico e la Rete Civica popolare Futura che pur avendo altri nomi di tecnici esperti e condivisi dagli altri partiti della maggioranza, spendibili per questo incarico, non li hanno più formalizzati vista la decisione - pare irremovibile anche per ragioni di tempo - della sindaca. La non condivisione del nome, fanno sapere dal Pd, attiene a ragioni esclusivamente politiche e non personali, perché determina un'eccessiva concentrazione degli incarichi in capo a due liste legate al sindaco e non tiene conto dell'intera maggioranza. Il referente di Futura, Vincenzo Caldarone, già qualche ora prima della nomina del nuovo amministratore ha parlato di "lottizzazione delle cariche pubbliche" quale causa dello stallo attuale della Multiservice ed auspicava «l'adozione di un progetto futuro che aumenti il lavoro e i benefici sociali (della partecipata ndr) con la necessaria dotazione di risorse e procedure». Il 4 ottobre prossimo è fissata l'assemblea per il rinnovo del collegio dei revisori.



Andria protesta contro il caro bollette: «Commercio in ginocchio, urgono soluzioni»

In centinaia hanno preso parte alla manifestazione di ieri sera in Piazza Catuma

ANDRIA - MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

🕒 07.30

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Commercianti, esercenti e semplici cittadini sono scesi in piazza per dire BASTA al caro bollette che sta mettendo in ginocchio categorie produttive, attività commerciali e famiglie. In centinaia hanno partecipato alla manifestazione di protesta in Piazza Catuma, ad Andria, organizzata da Antonio Tragno e Savino Montaruli (in rappresentanza della sigla sindacale Unibat Unione commercio). "L'ossigeno sta finendo", "Dai politici vogliamo soluzioni non consigli", "Agricoltori abbandonati dalla politica e dalle istituzioni": sono alcuni degli slogan lanciati da commercianti ed esercenti, un allarme di cui tutta la comunità deve farsi carico e a cui nessuno può restare indifferente.

Sono numerose le testimonianze concrete di cittadini costretti ad abbassare la saracinesca della propria attività commerciale: ad esempio, il titolare di un panificio ha raccontato di aver ricevuto «una bolletta di 5mila euro a giugno e un'altra di 7mila a luglio, tanto che ho chiuso il negozio per una settimana ad agosto per abbassare i consumi. Eppure non è bastato, perché pur avendo consumato 4mila kilowatt in meno ho ricevuto



andriaviva.it



"Strada per strada", ecco tutte le vie interessate

Si tratta però di non più del 10 per cento della viabilità cittadina

ANDRIA - MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

Al via un grande cantiere stradale avviato. Si tratta lavori di manutenzione stradale denominati 'Strada per strada', ovvero la realizzazione di un progetto di messa in sicurezza delle strade finanziato dalla Regione Puglia per un importo di euro 2,3 milioni che interesserà circa 17 km della viabilità cittadina.

"Il pessimo stato manutentivo delle nostre strade, urbane ed extraurbane, è noto; per troppi anni, infatti, è mancata una programmazione degli interventi stradali e le scarse disponibilità finanziarie dell'Ente hanno complicato la possibilità immediata di rimediare. Abbiamo per questo colto appieno l'opportunità del Bando Regionale "Strada per strada" e dopo aver espletato tutte le fasi della progettazione (definitiva ed esecutiva) e la gara di appalto, siamo giunti alla consegna dei lavori. Il finanziamento, seppur cospicuo, consentirà di effettuare la manutenzione di non più del 10% della viabilità cittadina", scrive la sindaca Giovanna Bruno sui social.

"Nella individuazione delle strade, si è partiti dalle vie caratterizzate dal maggior traffico urbano, pesante e non, cercando di dare continuità alle lavorazioni rispetto alla viabilità interessata.

Possibili prevedibili disagi, vi saranno per limitazioni alla circolazione di persone e mezzi che verranno puntualmente definiti nelle ordinanze che si adotteranno e che saranno rese pubbliche, durante lo svolgimento dei lavori. Si interverrà pertanto sull'intero anello esterno della città, quello dell'extramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso. In particolare saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade: primo stralcio funzionale: via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale Venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;

13/09/22, 07:06

Andria: "Strada per strada", ecco tutte le vie interessate

secondo stralcio funzionale: via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi, via Canosa, via Castel del Monte, via degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata.

Questa amministrazione ha inoltre scelto di destinare euro 1,2 milioni di fondi di bilancio comunale per un nuovo progetto di manutenzione straordinaria che interesserà la tangenziale e numerose strade interne di quartieri bisognosi di risanamento.

Siamo costantemente al lavoro per reperire ulteriori finanziamenti affinché si possa operare secondo un piano costante di risanamento stradale considerata la vasta estensione del nostro territorio.

Invitiamo la cittadinanza a comprendere i disagi prossimi legati alla interruzione e/o limitazione della viabilità necessaria per l'esecuzione degli interventi", scrive la sindaca.



andriaviva.it



Nel nome di Farinelli, il Rotary accorcia le distanze fra Andria e Bologna

Mercoledì 14 settembre, nella città felsinea, nuova tappa del progetto partito dalla città Federiciana

ANDRIA - MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

🕒 5.55

Andria e Bologna sempre più vicine nel nome di Carlo Broschi, cioè Farinelli, artista virtuoso e raffinato uomo di cultura vissuto nel '700.

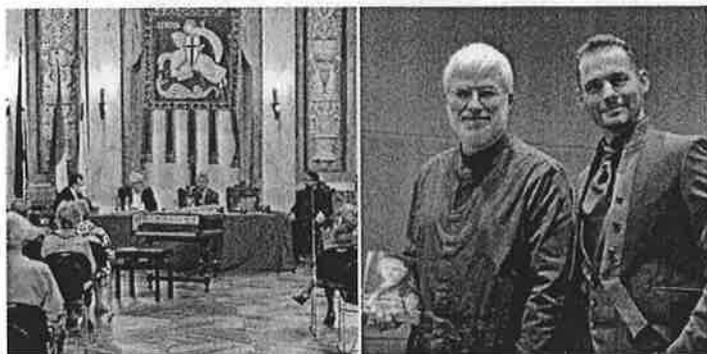
Approda nel capoluogo emiliano, dove sono custodite le sue spoglie, il progetto "Mito, storia e sogno di Farinelli" avviato alcuni anni fa da Musicaimmagine con il Centro Studi Farinelli di Bologna e che quest'anno, per iniziativa del Rotary Club Andria Castelli Svevi, ha inaugurato il tour europeo proprio nella città federiciana che diede i natali al celebrato cantante.

Mercoledì 14 settembre, nel Museo Internazionale e Biblioteca della Musica della città felsinea, si rinnova il doppio appuntamento con la presentazione del volume curato dal Segretario del Centro Studi Farinelli Luigi Verdi e che contiene gli atti del convegno di studi interdisciplinari svolto nel 2018 e con il concerto dell' Ensemble Seicentonovecento diretta da Flavio Colusso. All'evento si respirerà molta aria di Andria: il programma prevede i saluti del Sindaco, Giovanna Bruno, del Questore di Bologna, l'andriese Isabella Fusiello, socia onoraria del Rotary Club Andria Castelli Svevi, e la past President dello stesso Club, Francesca Caterino Ieva, che ha caratterizzato il suo anno di servizio non solo per aver promosso numerose iniziative di carattere umanitario ma anche per essere stata l'artefice principale dell'incontro fra il Rotary andriese e le due istituzioni culturali bolognesi impegnate nella ricerca e nell'approfondimento di ogni elemento utile a scoprire e a valorizzare il genio di Farinelli.

«Sono emozionata e orgogliosa di rappresentare ufficialmente il Club in un appuntamento così prestigioso e insieme

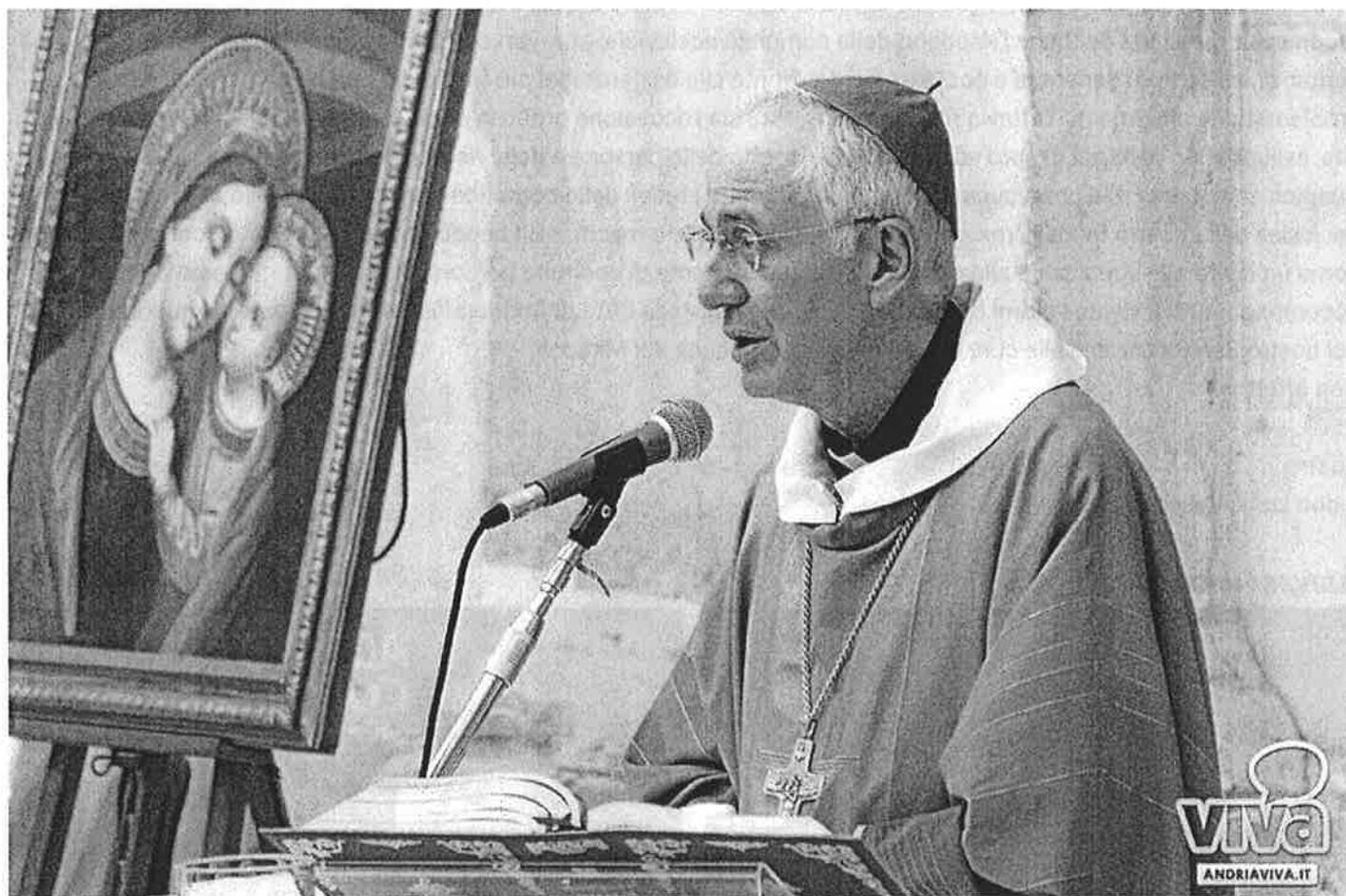
con rappresentanti istituzionali di cotanta levatura – ha dichiarato Francesca Caterino Ieva – L'invito del Centro Studi Farinelli di Bologna, cui va tutta la mia gratitudine, insieme con la scelta di inaugurare, a maggio scorso, la propria stagione europea partendo da Andria vanno interpretati, a mio parere, non già come un semplice omaggio alla città natale di Carlo Broschi, ma come una sollecitazione a rimettere in moto ogni iniziativa utile a promuovere la figura di Farinelli e a valorizzarne il genio fuori dal comune».

«Con il cuore e con la mente, mercoledì saremo tutti lì, a Bologna, con la nostra past President – aggiunge il Presidente in carica del Rotary Club Andria Castelli Svevi, Vittorio Massaro – È un riconoscimento importante all'impegno, alla tenacia, alla passione con cui la cara Francesca ha voluto riaccendere i riflettori su uno dei tanti figli illustri di questa città con la memoria corta e l'entusiasmo mellifluo. Per quanto è ragionevolmente nelle possibilità del Club, ribadisco la ferma intenzione di consolidare la partnership e l'amicizia avviate l'anno scorso con il Centro Studi Farinelli per contribuire a tenere viva la figura di Farinelli, ancora oggi avvolta in un alone di mistero».





andriaviva.it



Messaggio del Vescovo in occasione delle Feste Patronali

"Seguo con preoccupazione la situazione di tante aziende ed esercizi commerciali che a causa dell'aumento dell'energia e costi delle materie prime sono in forte difficoltà"

ANDRIA - LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

🕒 11.51

«Carissimi,

La ricorrenza ormai prossima delle Feste patronali dell'amata Città di Andria mi permette, come sempre, di sottolineare alcuni aspetti della società civile che mi stanno a cuore e, con me, a tutta la comunità ecclesiale. Le feste ormai prossime, infatti, cadono alla vigilia di un appuntamento elettorale importante, che segnerà le sorti della nostra Nazione per i prossimi anni. Le complesse vicende politiche nazionali e internazionali degli ultimi tempi hanno generato una sorta di sfiducia nelle istituzioni pubbliche e disinteresse per la politica. In questo contesto mi preme sottolineare che è ancora più urgente spendersi per una "buona politica" ed esercitare una cittadinanza responsabile anche e soprattutto in occasione di tornate elettorali così importanti.

Sono tante le sfide che la politica oggi è chiamata ad affrontare in un contesto in cui la pandemia da COVID 19 e il conflitto nella vicina Ucraina ha causato una serie di sconvolgimenti a livello geo-politico, ma anche a livello economico, con una situazione che si configura come una vera e propria crisi. La situazione globale poi sta avendo una serie di ripercussioni sulla vita delle nostre famiglie e delle attività produttive.

Seguo con preoccupazione la situazione di tante aziende ed esercizi commerciali che a causa dell'aumento dell'energia e dei costi delle materie prime sono in forte difficoltà a portare avanti la loro azione economica. Alcune di loro rischiano la chiusura con il conseguente impoverimento delle famiglie che traggono sostentamento dalle stesse attività e del territorio stesso, già fortemente segnato dalla disoccupazione, dal sommerso e dal caporalato. Come pastore di questa Chiesa diocesana esprimo la mia paterna vicinanza e la solidarietà dell'intera comunità ecclesiale

agli imprenditori e agli esercenti delle nostre città.

Sento l'urgenza di richiamare l'attenzione delle forze politiche locali a livello regionale, provinciale e comunale a prendere a cuore queste situazioni e a mettere in atto delle iniziative a sostegno di tali imprese. Nessuno deve essere lasciato solo, nessuno deve poter affrontare queste situazioni difficili facendo leva solo sulle proprie forze. Anche dal punto di vista educativo è necessario fare di più, in quanto si avverte che in tanti comparti vi è una mancanza di formazione al vero valore del lavoro umano.

Il mio pensiero va anche alle famiglie che a causa del caro bollette e della mancanza di lavoro fanno fatica a gestire la propria vita familiare. Sebbene l'impegno della comunità ecclesiale, attraverso la Caritas diocesana e altri enti caritativi, sia sempre generoso e costante per far fronte alle esigenze dei più fragili, ciò non basta per risolvere le problematiche più urgenti. Tuttavia ritengo che questa sia l'occasione propizia per le famiglie di rivedere i propri stili di vita, sviluppando percorsi di auto educazione al rispetto delle persone e delle risorse del creato.

Auspico che queste mie preoccupazioni raggiungano tutti i fedeli delle comunità parrocchiali e delle associazioni ecclesiali della nostra Diocesi, ma anche i cittadini delle nostre tre città. Gli appelli lanciati da questo scritto risuonino come un invito alla speranza e alla capacità della nostra gente di costruire percorsi di solidarietà. Questo augurio accompagni tutti a vivere i giorni belli delle Feste patronali della Città di Andria affidandoci alla paterna intercessione del nostro San Riccardo e alle cure amorevoli della Madonna dei Miracoli.

Con affetto».

Vostro

† don Luigi, Vescovo



andriaviva.it



Ritiro attrezzature raccolta differenziata, Palasport aperto il 14 e 15 settembre

Regolarmente attivo anche il Punto di Distribuzione in via Stazio

ANDRIA - MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2022

Si avvisa la cittadinanza che il Punto di Distribuzione delle attrezzature per la raccolta differenziata porta a porta allestito presso il Palazzetto dello Sport in Corso Germania sarà regolarmente aperto nei giorni 14 e 15 settembre essendosi al momento completato l'iter per il concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 unità per il profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile. Resterà regolarmente attivo il Punto di Distribuzione presente all'interno del Centro Comunale di Raccolta in via Stazio e attivo il martedì ed il giovedì dalle 16.00 alle 18.00. Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde 800959304 (raggiungibile esclusivamente da rete fissa); in alternativa il numero 3286955354 (da rete mobile e WhatsApp).

AVVISO AI CITTADINI:
IL PUNTO DI DISTRIBUZIONE

presso il Palazzetto dello Sport, Corso Germania
 sarà regolarmente

APERTO
 NEI GIORNI 14 e 15 SETTEMBRE

800 950304 3286955354

Andria Differenziata



Proseguono i controlli ad Andria sulle biciclette elettriche

Uno straordinario servizio di vigilanza del territorio e della circolazione stradale da parte dei Carabinieri e della Polizia Locale di Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022
COMUNICATO STAMPA

🕒 19.00

I Carabinieri della Compagnia di Andria, unitamente a personale del Comando di Polizia Locale di Andria, hanno eseguito domenica 11 settembre, uno straordinario servizio di controllo del territorio e della circolazione stradale, ponendo l'accento su precisi controlli alle bici elettriche, soprattutto dopo gli eventi che hanno interessato il ferimento dell'agente motociclista della Polizia Locale occorso giorni addietro. Massima la visibilità del dispositivo che ha realizzato, in stretta sinergia con gli agenti della Locale, strategici posti di controllo inizialmente nei pressi della villa comunale e poi nella centralissima via Cavour, ove sono stati effettuati numerosi controlli a conduttori di bici a trazione elettrica che, indebitamente, transitavano senza remore lungo il percorso pedonale.

A termine del servizio sono state elevate sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di euro 5.413,60, a seguito di violazioni al codice della strada, con particolare riferimento a 13 velocipedi elettrici e monopattini elettrici che transitavano indebitamente in zone pedonali, 1 guida senza patente, 1 guida di ciclomotore senza casco protettivo.



andriaviva.it



E' il commercialista Antonio Griner il nuovo Amministratore Unico dell'AndriaMultiservice
La decisione del Sindaco Giovanna Bruno, a fronte delle domande pervenute

ANDRIA - LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

🕒 13.58

E' il commercialista Antonio Griner il nuovo Amministratore Unico dell'AndriaMultiservice per il triennio 2022-2024: la nomina è arrivata durante l'assemblea ordinaria dei soci di oggi. La decisione del Sindaco Giovanna Bruno, a fronte delle domande pervenute (6 in totale) e dopo l'individuazione effettuata con proprio decreto dal Sindaco. Alla nomina si è giunti previo esperimento di avviso pubblico scaduto il 14 agosto.

Amministratore comunale e uomo politico del Partito Democratico, Griner ha ricoperto per lunghi anni l'incarico di assessore alle Finanze con le passate giunte di centrosinistra; ha accettato il nuovo incarico dichiarandosi disponibile a misurarsi con la sfida del risanamento e di rilancio della Multiservice, in linea con gli obiettivi di mandato dell'amministrazione. E' stata anche fissata, per il 4 ottobre, l'assemblea per il rinnovo del collegio dei revisori. Al nuovo Amministratore Unico gli auguri di buon lavoro in sintonia con i soggetti coinvolti nella gestione della società.

ELEZIONI POLITICHE 2022

Left poster: Elezioni politiche 25 settembre 2022. Camera dei Deputati. Coalizione Unita in Puglia (UD) Andria - Barletta - Bisceglie. La famiglia di lavoro, solidarietà e giustizia. **VOTA MARIANGELA MATERA**. ~~GIORGIA MELONI~~ FRATELLI D'ITALIA. Per votare basta fare una **CRUCE** sul simbolo di FRATELLI D'ITALIA.

Right poster: **al Senato STELLA MELE**. **ADESSO COERENZA per la Puglia**. ~~GIORGIA MELONI~~ FRATELLI D'ITALIA. Elezioni politiche 25 settembre 2022.

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Refezione scolastica: apre ufficio per tutte le operazioni delle iscrizioni

Sarà curato dalla Società Pastore, che si occupa della refezione scolastica per il Comune di Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022

🕒 12.48

Con l'approssimarsi della partenza della refezione scolastica, prevista per il prossimo 10 ottobre, la società Pastore srl comunica che a partire da domani 13 settembre 2022 sarà aperto l'ufficio sito in Andria alla via Palestrina 7 dalle ore 08.15/ alle ore 12.15, per tutte le operazioni di iscrizioni relative all'anno scolastico 2022/23.

ELEZIONI POLITICHE 2022



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Andria: "i nostri bambini traumatizzati da esplosioni notturne, accade quasi ogni notte"

12 Settembre 2022



La sensibilizzazione per la **tutela ambientale** e la **vita** stessa – sia essa umana che animale – non sembrano influenzare positivamente quelle "teste di..." che, quasi ogni notte, stanno esplodendo **fuochi pirotecnici** senza alcuna autorizzazione e enza evidenti sistemi di precauzioni. Ne sanno qualcosa anche le famiglie del centro abitato, genitori di bimbi piccoli stufo di questi fenomeni:

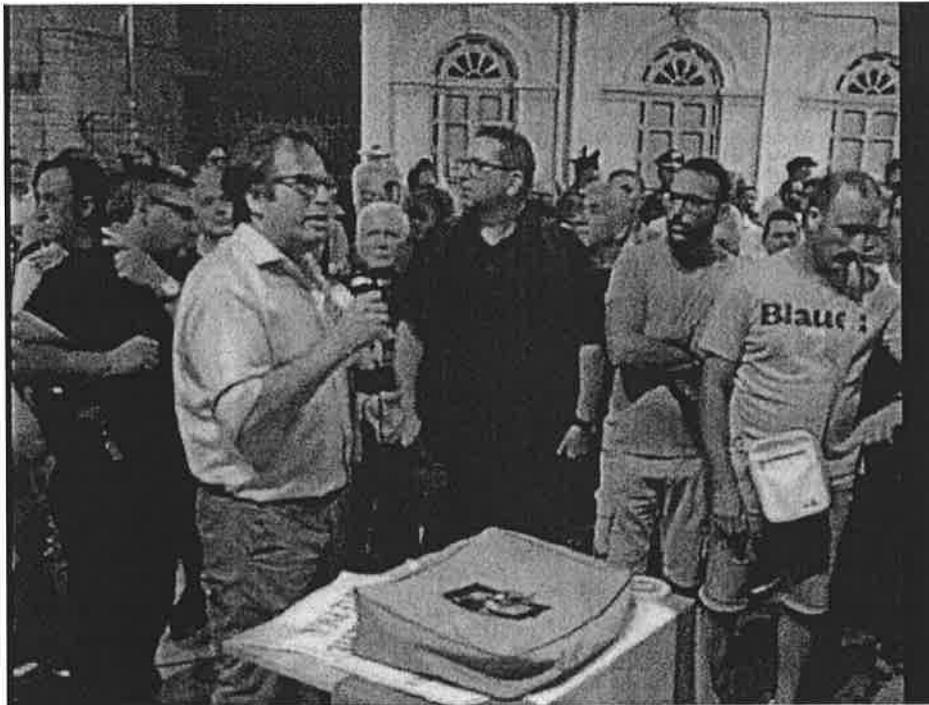
Stando a quanto si apprende da una nuova segnalazione giunta al nostro blog, infatti, anche nella notte appena trascorsa, qualcuno ha fatto esplodere dei **fuochi pirotecnici** (o **d'artificio**) per cause non ancora chiarite. Come molti concittadini ricorderanno, questi fenomeni si stanno verificando da tempo nel centro abitato, ai danni di **salute e quiete pubblica**: l'esplosione di questi fuochi rilascia infatti **sostanze cancerogene** o potenzialmente tali. A questo, poi, si aggiunge l'improvviso disturbo alla quiete pubblica nonché ai poveri **animali** – domestici e selvatici – presenti nella zona, costretti a subire quasi costantemente le azioni irresponsabili (per non dire stupide) di chi andrebbe identificato e sottoposto ad azioni disciplinari come previsto dalla Legge e dalle regole. L'ultimo episodio, sembra aver seriamente toccato il "fondo":

Tra i cittadini segnalatori, anche chi, genitore di **bambini piccoli**, parla di momenti di grande ed improvvisa **paura** causati proprio dall'esplosione di questi fuochi. Le tensioni mediatiche legate al difficile periodo storico, unite al "lancio" incontrollato di questi dispositivi dannosi, hanno profondamente colpito l'animo di alcuni bambini: c'è chi racconta di giovanissimi che, nel cuore della notte abbiano urlato, impauriti dall'idea che dei fuochi con "effetto a razzo" (ovvero **un suono pre-esplosione che ricorda quello della caduta di una bomba**) potessero rappresentare il rumore di veri **missili** (che, ovviamente, non ci sono stati). Quanto altro tempo dobbiamo aspettare affinché questa gentaglia – che non ha rispetto nemmeno per la propria salute oltre che quella dei bambini – venga quanto meno **sanzionata**?

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "bollette da migliaia di euro" la rabbia dei commercianti. Video in diretta da Piazza Catuma

12 Settembre 2022



E' tanta la rabbia, l'indignazione ma anche, evidentemente, la delusione per i tanti imprenditori scesi questa sera in piazza nel corso del sit-in di protesta contro il caro bollette, organizzato da **Savino Montaruli** ed **Antonio Tragno**:



Tra i cittadini che hanno deciso di prendere in mano il microfono, anche un imprenditore che ha simbolicamente offerto le chiavi della sua attività dopo aver ricevuto **"una bolletta da migliaia di euro"**. A commercianti ed ambulanti, si sono associati anche alcuni imprenditori agricoli del **C.L.A.A. (il Comitato Liberi Agricoltori Andriesi)**, anch'essi travolti da una tempesta finanziaria a dir poco assurda, ennesimo fulmine che ha colpito il settore economico che stava tentando di rialzarsi dopo le lunghe e problematiche restrizioni governative introdotte nel drammatico periodo di emergenza sanitaria. Oltre alle bollette per luce, gas ed acqua – ricordano gli agricoltori andriesi – ci sono anche i costi per i pozzi artesiani, anch'essi più che raddoppiati. Alla protesta popolare ha partecipato anche il

Sindaco **Giovanna Bruno**. Il video della diretta trasmessa su Facebook da Savino Montaruli
(*CasAmbulanti – Unibat*):

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteidelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunediandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: decine di sanzioni a indisciplinati di bici e monopattini elettrici. Continuano i controlli sul territorio

12 Settembre 2022



Nelle ore serali di Domenica 11 Settembre, i Carabinieri della Compagnia di Andria, unitamente a personale del Comando di Polizia Locale di Andria, hanno eseguito uno straordinario servizio di controllo del territorio e della circolazione stradale, ponendo l'accento su precipui controlli alle bici elettriche, soprattutto dopo gli eventi che hanno interessato il ferimento dell'agente motociclista della Polizia Locale occorso giorni addietro.



Massima la visibilità del dispositivo che ha realizzato, in stretta sinergia con gli agenti della Locale, strategici posti di controllo inizialmente nei pressi della villa comunale e poi nella centralissima via Cavour, ove sono stati effettuati numerosi controlli a conduttori di bici a trazione elettrica che, indebitamente, transitavano senza remore lungo il percorso pedonale.



A termine del servizio sono state elevate **sanzioni** amministrative per un ammontare **complessivo di euro 5.413,60**, a seguito di violazioni al codice della strada, con particolare riferimento a **13 velocipedi elettrici e monopattini elettrici che transitavano indebitamente in zone pedonali, 1 guida senza patente, 1 guida di ciclomotore senza casco protettivo.**

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

"Incontri tra le righe", quarto appuntamento con Raffaello Mastrodonardo

Un viaggio nella Puglia da nord a sud. Ingresso libero

Publicato da Redazione news24.city - 13 Settembre 2022



Quarto appuntamento della rassegna "Incontri tra le righe" Autunno Letterario, giovedì 15 settembre ore 19,30 presso la sala convegni "P. Attimonelli" C.so Cavour, 194 Andria.

Un altro grande scrittore una delle eccellenze della nostra Puglia e dell'intera nazione, autore di grandi romanzi come "Gente del Sud - Storia di una Famiglia" o "Lettere a Leontine" e altri.

Si tratta di Raffaello Mastrodonardo, con lui parleremo di noi, della nostra Puglia o "Viaggio nelle Puglie." "Il Dio degli Ebrei non ha conosciuto l'Apulia, altrimenti non avrebbe dato al suo popolo la Palestina come terra promessa" disse l'imperatore Federico II di Svevia. Da questo parte il viaggio dell'autore, che accompagna per mano il viaggiatore alla scoperta della sua regione con gli occhi di un romanziere, di un uomo innamorato che narra della sua amante e del suo amore.

Un itinerario reale ed emozionale da nord a sud, non privo di fughe, anticipazioni e digressioni, nelle tre terre di Puglia. L'ingresso è libero.

Parte oggi ad Andria il cantiere di "Strada per strada"

Si inizierà da Viale Puglia

Pubblicato da Redazione news24.city - 13 Settembre 2022



Pubblichiamo la nota del Sindaco Giovanna Bruno in merito al rifacimento del manto stradale in città.

«Sono in distribuzione dei volantini informativi sul grande cantiere stradale avviato.

Cari cittadini andriesi, siamo lieti di annunciarvi l'avvio dei lavori di manutenzione stradale denominati 'Strada per strada'.

Si tratta della realizzazione di un progetto di messa in sicurezza delle strade finanziato dalla Regione Puglia per un importo di euro 2,3 milioni che interesserà circa 17 km della viabilità cittadina.

Il pessimo stato manutentivo delle nostre strade, urbane ed extraurbane, è noto; per troppi anni, infatti, è mancata una programmazione degli interventi stradali e le scarse disponibilità finanziarie dell'Ente hanno complicato la possibilità immediata di rimediarsi.

Abbiamo per questo colto appieno l'opportunità del Bando Regionale "Strada per strada" e dopo aver espletato tutte le fasi della progettazione (definitiva ed esecutiva) e la gara di appalto, siamo giunti alla consegna dei lavori.

Il finanziamento, seppur cospicuo, consentirà di effettuare la manutenzione di non più del 10% della viabilità cittadina.

Nella individuazione delle strade, si è partiti dalle vie caratterizzate dal maggior traffico urbano, pesante e non, cercando di dare continuità alle lavorazioni rispetto alla viabilità interessata.

Possibili prevedibili disagi, vi saranno per limitazioni alla circolazione di persone e mezzi che verranno puntualmente definiti nelle ordinanze che si adotteranno e che saranno rese pubbliche, durante lo svolgimento dei lavori.

Si interverrà pertanto sull'intero anello esterno della città, quello dell'extramurale, l'anello del centro storico e sulle principali direttrici di accesso. In particolare saranno interessate dagli interventi di manutenzione le seguenti strade:

Primo stralcio funzionale: via Ausonia, via Muzio Scevola, via Marco Antonio, via Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale Venezia Giulia, viale Istria, viale Alto Adige, viale Trentino, via Murge, via P. Togliatti, viale Pietro Nenni;

Secondo stralcio funzionale: via Giovanni Bovio, via Attimonelli, Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via G. Manthonè, via F. Orsini, via Jannuzzi, via De Gasperi, via Canosa, via Castel del Monte, via degli Oleandri, via Corato, Corso Cavour, via Barletta, via F. Ferrucci, via Garibaldi, via Don Riccardo Lotti, via Pietro I Normanno, via Brunforte, via Giuseppe Arimondi, via De Deo, via Annunziata.

I tratti stradali sono quelli meglio specificati nell'ortofoto stampata sul retro del presente volantino divulgativo.

Questa amministrazione ha inoltre scelto di destinare euro 1,2 milioni di fondi di bilancio comunale per un nuovo progetto di manutenzione straordinaria che interesserà la tangenziale e numerose strade interne di quartieri bisognosi di risanamento.

Siamo costantemente al lavoro per reperire ulteriori finanziamenti affinché si possa operare secondo un piano costante di risanamento stradale considerata la vasta estensione del nostro territorio.

Invitiamo la cittadinanza a comprendere i disagi prossimi legati alla interruzione e/o limitazione della viabilità necessaria per l'esecuzione degli interventi».

Verso Fidelis – Cerignola, designato il Sig. Mario Perri di Roma 1

Il fischietto laziale ha già incrociato i destini dei biancazzurri nel 2018

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 13 Settembre 2022



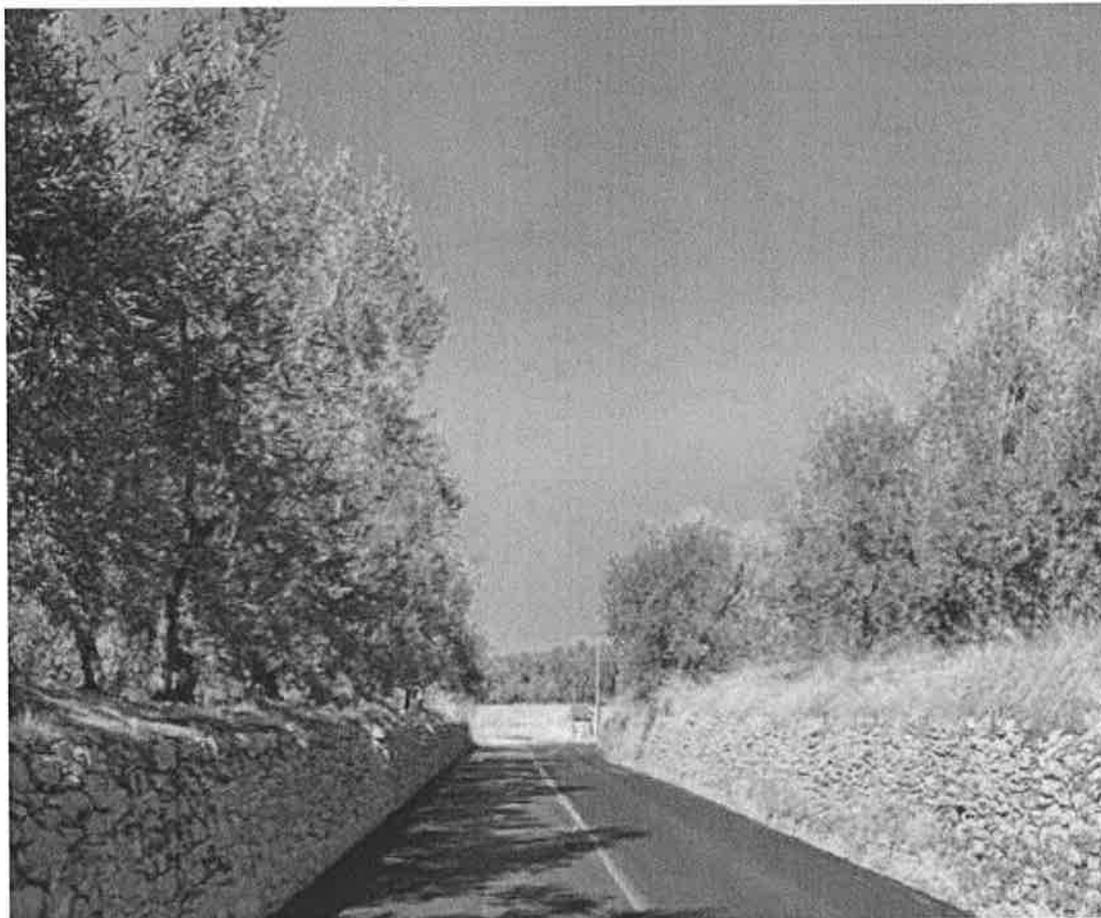
Designato il Sig. Mario Perri della sezione di Roma 1 per la direzione arbitrale dell'incontro tra Fidelis Andria e Cerignola valido per la 3^a giornata di campionato e previsto per mercoledì sera alle 21 allo stadio "Degli Ulivi". Il Sig. Perri sarà coadiuvato dai due assistenti il Sig. Ferdinando Pizzoni della sez. di Frattamaggiore ed il Sig. Marco Matteo Barberis della sez. di Collegno. Quarto Uomo sarà il Sig. Domenico Castellone della sez. di Napoli.

Il Sig. Perri ha una grande esperienza in serie D prima del passaggio nella Can di C dove ha diretto 21 gare sino a questo momento. Esordio per questa stagione in Lega Pro, Tanto girone A meno, invece, girone C dove lo scorso anno ha arbitrato solo due incontri. Tornando indietro nel tempo c'è anche un precedente con la Fidelis Andria: il 14 ottobre 2018 il Sig. Perri arbitrò in serie D la gara Sorrento – Fidelis Andria che terminò 0 a 0.

Messa in sicurezza del manto stradale, completati i lavori in via Monte Faraone

Da oggi si partirà con viale Puglia

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Settembre 2022



Sono stati completati i lavori di messa in sicurezza del manto stradale su via Monte Faraone. I lavori hanno riguardato, in modo particolare, la parte centrale del tratto quasi impraticabile, lavori resi possibili grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Interno pari a 160.000,00 euro.

Da domani, intanto, parte il progetto "Strada per strada" che vedrà la manutenzione di altre strade. Si comincia con Viale Puglia.

«E le bollette chi le paga?», i commercianti andriesi scendono in piazza per il caro bollette

«Per il prossimo inverno sarà dura, chiediamo un aiuto dal Governo»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 12 Settembre 2022



«E le bollette chi le paga?», hanno esordito così commercianti, artigiani, proprietari di locali (e non solo) che questa sera hanno abbassato le saracinesche delle loro attività e si sono ritrovati in piazza Catuma per manifestare contro l'aumento delle bollette che nell'ultimo periodo ha letteralmente messo in ginocchio i loro esercizi.

Qualche giorno fa è nato un comitato spontaneo dopo la scelta di un piccolo commerciante di chiudere il suo bar che non riusciva più a gestire. Un grido d'aiuto, quello dei proprietari di locali che hanno voluto dare un segnale ed esprimere il loro malessere.

«Non riusciamo a chiudere le nostre attività, abbiamo 6-7 dipendenti ed un affitto da pagare, ma per il prossimo inverno sarà veramente dura, chiediamo un aiuto al Governo», questo l'appello dei tanti presenti.

1 of 5 < >

13 velocipedi elettrici sanzionati ad Andria, sfrecciavano tra i pedoni

Continuano i controlli di Carabinieri e Polizia Locale

Publicato da [Redazione news24.city](#) - 12 Settembre 2022



Nelle ore serali di domenica 11 settembre, i Carabinieri della Compagnia di Andria, unitamente a personale del Comando di Polizia Locale di Andria, hanno eseguito uno straordinario servizio di controllo del territorio e della circolazione stradale, ponendo l'accento su precipui controlli alle bici elettriche, soprattutto dopo gli eventi che hanno interessato il ferimento dell'agente motocilista della Polizia Locale occorso giorni addietro. Massima la visibilità del dispositivo che ha realizzato, in stretta sinergia con gli agenti della Locale, strategici posti di controllo inizialmente nei pressi della villa comunale e poi nella centralissima via Cavour, ove sono stati effettuati numerosi controlli a conduttori di bici a trazione elettrica che, indebitamente, transitavano senza remore lungo il percorso pedonale.

A termine del servizio sono state elevate sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di euro 5.413,60, a seguito di violazioni al codice della strada, con particolare riferimento a 13 velocipedi elettrici e monopattini elettrici che transitavano indebitamente in zone pedonali, 1 guida senza patente, 1 guida di ciclomotore senza casco protettivo.

Multiservice, è Antonio Griner il nuovo Amministratore Unico

La nomina da parte del Sindaco a seguito della rinuncia del Prof. Mario D'Amelio

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Settembre 2022



Durante l'assemblea ordinaria dei soci, fissata per oggi, è stato nominato quale amministratore unico della società municipalizzata, Multiservice, per il triennio 2022-2024, il dott. Antonio Griner che ha accettato l'incarico. La scelta è ricaduta su Griner dopo la rinuncia da parte del Prof. Mario D'Amelio arrivata una settimana fa dopo la nomina arrivata a fine agosto a seguito dell'avviso pubblico scaduto il 14 dello stesso mese ed in cui erano arrivate sei candidature tra cui anche quella di Griner.

La nomina da parte del Sindaco con proprio decreto. Linea di mandato chiara con obiettivi di risanamento e rilancio della Multiservice che dovrà rapidamente provvedere al passaggio di consegne dalla Publiparking per la gestione dei parcheggi con l'assorbimento dei lavoratori e la riqualificazione degli oltre 100 dipendenti già assunti dalla municipalizzata per altri progetti a cui dovrà guardare la Multiservice.

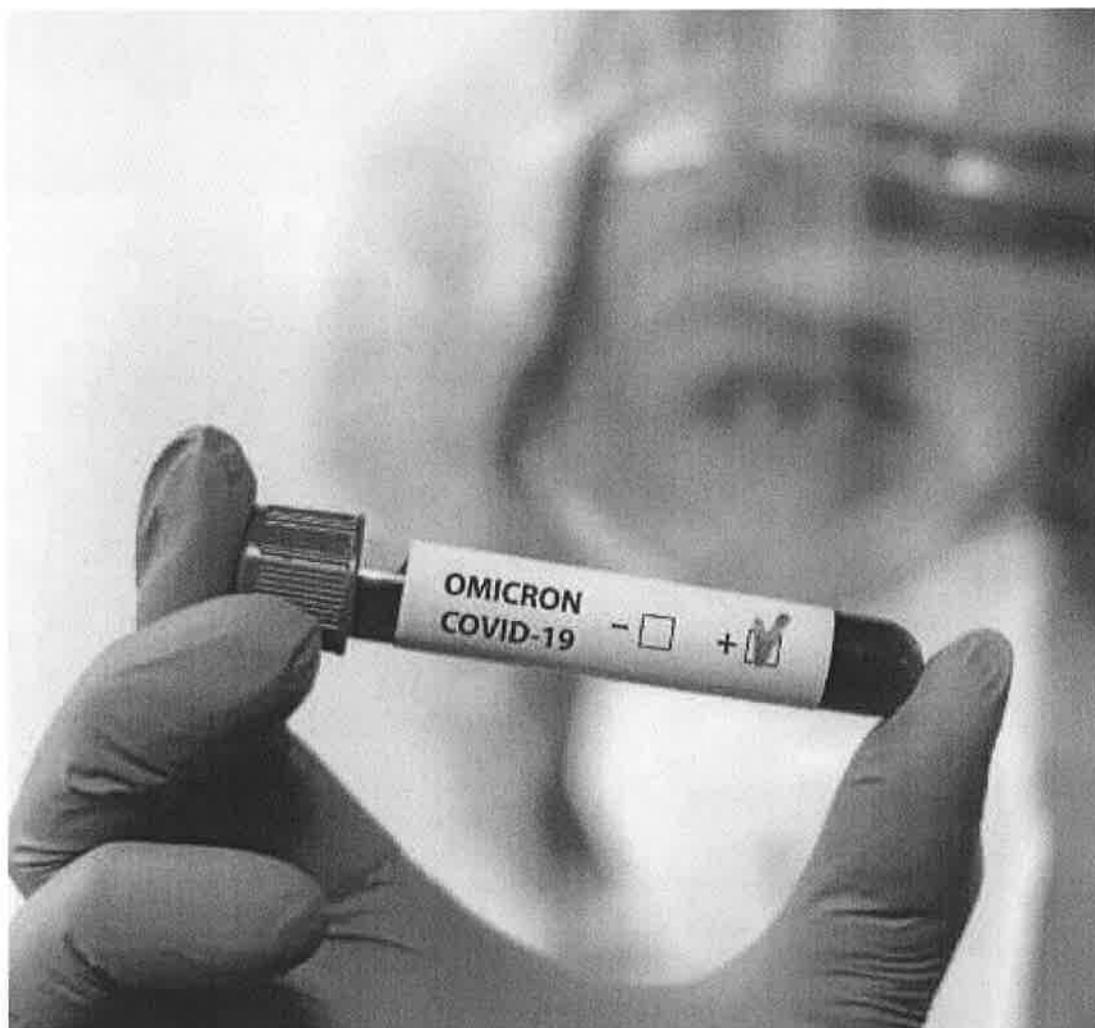
Griner ha ringraziato l'Amministrazione Comunale e l'intera maggioranza per la sfida non semplice affidatagli ed assicura che le priorità del mandato triennale sono il ritorno, in equilibrio, dei conti della società e «compiere ogni sforzo per continuare a garantire la piena occupazione in un quadro di rilancio operativo e strategico».



Bollettino Covid, zero decessi in due giorni ma anche 235 nuovi casi di contagio. Stabili i ricoveri

Ancora in discesa gli attualmente positivi grazie ai 278 negativizzati

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Settembre 2022



Zero decessi negli ultimi due giorni ma anche 235 nuovi casi di contagio. Sono i numeri del bollettino domenicale della regione sull'andamento della pandemia in Puglia che torna a livelli piuttosto bassi. Sono 3227 i test effettuati, la metà rispetto al giorno precedente, con una discesa costante anche degli attualmente positivi: sono infatti 278 i negativizzati ed in totale sono 11205 le persone attualmente positive. Restano stabili, invece i ricoveri con 172 persone ricoverate in area non critica e 9 i pazienti in terapia intensiva. I numeri provincia per provincia: 62 i nuovi casi nel barese, 57 a Lecce, 31 a Taranto, 28 nel foggiano e 27 nella BAT. Chiude Brindisi con 23 nuovi contagi da covid-19. Si segnalano anche 6 residenti fuori regione contagiati.

Punto di distribuzione kit rifiuti in Corso Germania aperto regolarmente il 14 e 15 settembre

Attivo in via Stazio il martedì e il giovedì

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Settembre 2022



Si avvisa la cittadinanza che il Punto di Distribuzione delle attrezzature per la raccolta differenziata porta a porta allestito presso il Palazzetto dello Sport in Corso Germania sarà regolarmente aperto nei giorni 14 e 15 settembre essendosi al momento completato l'iter per il concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 unità per il profilo di Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile.

Resterà regolarmente attivo il Punto di Distribuzione presente all'interno del Centro Comunale di Raccolta in via Stazio e attivo il martedì ed il giovedì dalle 16.00 alle 18.00. Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde 800959304 (raggiungibile ESCLUSIVAMENTE da rete fissa); in alternativa il numero 3286955354 (da rete mobile e WhatsApp).

Anni di lotte e scioperi, ecco i nuovi infissi per il “Carlo Troya”

Importante intervento della Provincia BAT

Publicato da **Roberta Sgaramella** - 12 Settembre 2022



Finestre rotte ed obsolete, scioperi, incontri e appelli dei sindacati. Dopo anni di lotta il Liceo “Carlo Troya” ha finalmente degli infissi nuovi.

Da tempo studenti e insegnanti denunciavano la situazione di degrado degli ambienti scolastici: dalla palestra inagibile all'impianto fognario ormai vetusto. A febbraio scorso un gravissimo episodio come quello della caduta di una finestra dal primo piano all'interno di un'aula fortunatamente vuota in quel momento poiché la classe era impegnata nell'ora di educazione fisica. Lo scorso maggio, allora, grazie anche agli appelli giunti da genitori e personale scolastico, era intervenuto il sindacato “Gilda degli Insegnanti” sottolineando una situazione insostenibile che andava a compromettere la sicurezza di chi frequentava il luogo oltre a mettere a rischio il diritto allo studio e alla salute degli studenti.

Ora, invece, un primo importante intervento della Provincia BAT con la sostituzione di tutti gli infissi compresi quelli più rovinati o danneggiati e divenuti particolarmente pericolosi soprattutto in caso di maltempo e precipitazioni. Restano però diverse le criticità da sistemare all'interno dello storico istituto andriese.

La comunità scolastica, comunque, è ormai pronta ad accogliere gli studenti per il nuovo anno, così come ha sottolineato la neo dirigente scolastica, Dora Guarino: «Un augurio particolare a voi ragazzi, che possiate sempre essere propositivi, collaborativi e che possiate cogliere le opportunità formative che la scuola offrirà e costituire così il motore trainante della crescita individuale e sociale».

1 of 3 < >



“Quale futuro per i vigili del fuoco?”, manifestazione mercoledì 14 settembre a Barletta

A partire dalle ore 9 presso il comando provinciale dei Vigili del fuoco della Bat

Publicato da **Redazione news24.city** - 12 Settembre 2022



Il corpo dei Vigili del Fuoco è in assoluta emergenza. Sono pochi, scarsamente considerati, non adeguatamente pagati e con nessuna tutela. Servono risposte, soprattutto sul fronte delle assunzioni, per dare risposte alla cittadinanza. C'è bisogno di portare da subito il corpo dai 33 mila operativi attualmente disponibili a 40 mila unità e portare il personale tecnico professionale da 2 mila a 5 mila unità. È in estrema sintesi la rivendicazione unitaria di FNS CISL, FP CGIL VVF e CONFISAL VVF, in rappresentanza della maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori del corpo, Un grido di allarme, quello dei sindacati maggioritari del Corpo dei Vigili del Fuoco, che si riverterà in piazza il 14 settembre a Roma a Santi Apostoli e contestualmente in appositi presidi sit-in innanzi a tutti i Comandi Provinciali d'Italia dietro le parole “Quale futuro per i Vigili del Fuoco?”.

Le questioni di maggior rilievo oggetto della protesta e le possibili soluzioni, peraltro già esposte dettagliatamente dai tre rappresentanti sindacali nazionali, Massimo Vespia (Fns Cisl), Mauro Giulianella (Fp Cgil Vvf) e Franco Giancarlo (Confisal Vvf), in un'apposita conferenza stanza tenutasi il 07 Settembre 2022 a Roma, sono:

OCCUPAZIONE – Le condizioni di lavoro estenuanti, condizionate da un cambiamento climatico che ha portato gli interventi dei Vigili del Fuoco negli ultimi 3 anni da 700 mila a circa 1 milione. Una vera e propria esplosione senza un adeguato incremento di organico, lamentano i sindacati. A garantire questa grande mole di lavoro, a fronte di una dotazione organica teorica di 39.500 unità, sono solo 35 mila gli operatori disponibili e in servizio nel Corpo di cui, circa 33 mila operative e 2 mila del Ruolo Tecnico Professionale. Una carenza di 4.500 tra lavoratrici e lavoratori che si fa sentire. Serve un incremento occupazionale attraverso uno stanziamento economico specifico tale da garantire un vero potenziamento: 40.000 unità operative e 5.000 unità del ruolo tecnico professionale. Servirà inoltre, l'autorizzazione anticipata per l'assunzione del turnover di almeno un biennio.

PROTEZIONE CIVILE – Ammodernare il Sistema di Protezione Civile, individuando la cornice di intervento di ogni singolo Ente e Corpo che ne fa parte, con una revisione più moderna dell'articolo 10 del Codice di Protezione Civile del 2018, facendo dei Vigili del Fuoco il traino principale di questo processo. La richiesta di FNS



12 Settembre 2022

Andria – Caro bollette: L'Amministrazione chiede interventi al Governo

 scritto da **Redazione**



Contro il caro bollette, dei combustibili, gli effetti della siccità che stanno colpendo e mettendo in ginocchio, ciascuna per la sua parte, ogni categoria produttiva, dal manifatturiero al turismo e servizi, all'agricoltura, si tiene nel pomeriggio di oggi, lunedì 12 settembre, **un sit-in di protesta in Piazza Catuma**.

E' una iniziativa che ha il merito di porre l'attenzione delle **forze produttive e delle fasce sociali più fragili** di questa città, come di altri territori in tutta Italia, su di una emergenza che sta pesando sulla sopravvivenza di piccole e medie imprese, di interi nuclei familiari e consumatori in crescente difficoltà economica.

L'Amministrazione Comunale assicura tutto il suo sostegno al sit-in di protesta condividendone le ragioni, le stesse sulle quali **ha chiesto e chiede al Governo** nazionale di intervenire, rapidamente, senza ulteriori ritardi e senza prestare il fianco ai tanti balletti e tira e molla della campagna elettorale in corso che deve sempre fermarsi dinanzi alle emergenze nazionali e agire, evitando ogni propaganda e speculazione. Il caro bollette infatti non risparmia alcuno.

Il commercio, asse decisivo della economia cittadina, i servizi, la ristorazione, i bar, il piccolo commercio, tutti avvertono gli effetti del caro bollette, dell'aumento del costo della vita, di più tasse. E così per i consumatori posti alla fine della catena del valore. Dunque tutti sono coinvolti, nessuno può tirarsi fuori.

Serve subito il **Decreto Legge promesso** e che aiuti tutti a superare il momento delicatissimo in corso, provocato dalle conseguenze dell'invasione russa e che colpisce, in maniera particolare, anche la filiera agricola che in questa città è importantissima.

A rischio, in autunno, sono infatti anche i frantoi oleari con i rincari dei prezzi dell'energia **fino al 220-250%**. In assenza di fatti nuovi, potrebbero non aprire perché i loro macchinari sono tutti particolarmente energivori. E se questo vale per la trasformazione della materia prima, in questo caso le olive, le conseguenze riguardano già oggi la produzione agricola, con **oltre 20mila aziende agricole** della regione, quasi un terzo del totale (34%), costrette a produrre in perdita a causa dei rincari e delle speculazioni scatenate dalla guerra in Ucraina.

I rincari sono legati infatti proprio alle operazioni colturali: fino al 120% per il gasolio necessario per le lavorazioni dei terreni, fino al 150% del prezzo dei concimi, con l'urea passata da 350 euro a 850 euro a tonnellata, a causa del gas utilizzato nella produzione dei fertilizzanti.

Per tutto questo l'Amministrazione Comunale è al fianco di quanti oggi saranno in piazza Catuma e assicura ogni sforzo di sollecitazione e impulso verso il Governo nazionale, l'unico che può e deve adottare i provvedimenti urgenti e necessari per affrontare al meglio questa emergenza gravissima.

LA NOTA

Sviluppo urbanistico ed edilizia in città: sarebbe prossimo un incontro tra sindaca e associazioni sul tema



di Luca Ciciriello



Andria vista dall'alto

Dopo la presentazione delle nuove Norme Tecniche di Esecuzione, l'Amministrazione ha ricevuto una nota scritta dall'architetto Giovanni Selano e condivisa dall'associazione Italia Nostra Onlus di Andria

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE

scrivi un commento

20

La proposta di variazione del Piano Regolatore Generale attraverso la riscrittura delle Norme Tecniche di Esecuzione, che lo scorso luglio l'Amministrazione ha presentato alla cittadinanza, è un argomento che, al di là delle questioni strettamente tecniche, necessita di dibattito e discussione a livello cittadino. A sostenerlo è l'architetto Giovanni Selano che a riguardo ha argomentato nel merito, espresso dubbi ed evidenziato perplessità in una nota condivisa con l'associazione Italia Nostra Onlus

di Andria e inviata all'Amministrazione, agli Uffici preposti e all'Ordine degli Architetti della Provincia BAT.

Secondo Selano, con quest'azione non si risolvono a monte le criticità attuative e gli obblighi di adeguamento del Piano Regolatore al Piano Paesaggistico Regionale; soprattutto, nelle aree periferiche ancora libere non vengono create le condizioni per favorire l'accorpamento dell'edificato e dei servizi, azioni fondamentali per limitare il consumo di suolo e per passare definitivamente dalla logica dell'espansione a quella della riqualificazione. In merito a quest'ultimo aspetto, particolare perplessità suscita la scelta di voler superare l'obbligo, previsto dal PRG vigente, di estendere i piani di lottizzazione alle intere maglie; viceversa, si vuole consentire che gli stessi possano essere limitati a comparti di minime dimensioni, prescindendo da una visione d'insieme.

«In tal modo – scrive Selano – si rischia l'edificazione di atolli residenziali, disposti secondo modalità random, completamente disaggregati all'interno della stessa maglia, privi di servizi organicamente distribuiti e adeguati all'interno del comparto». In generale, secondo l'architetto, a prescindere dalla proposta di variazione delle NTE, lo sforzo corale della comunità dovrebbe essere orientato affinché «il tema della città pubblica risulti preminente». Ad esempio, così come condiviso con l'associazione Italia Nostra, si specifica che «di particolare urgenza è la predisposizione di una strategia e di un piano urbanistico per il nucleo antico di Andria e aree circostanti, operazione necessaria e non delegabile al solo intervento privato, dato il crescente numero di edifici abbandonati, crollati (e a rischio crollo) e date le tante situazioni di degrado fisico e sociale».

Altro tema sollevato è la necessità di avviare discussioni e approfondimenti sull'impatto complessivo del nuovo polo ospedaliero di prossima realizzazione, perché quest'ultimo «non atterri come un'astronave aliena sul comune, ma all'interno di un ambito pianificato ad hoc». In definitiva, si deduce che gli argomenti di discussione sono tanti e, pertanto, un'occasione per affrontarli potrebbe essere l'incontro pubblico richiesto il 3 agosto scorso dal Forum Ambiente e Salute "Ricorda Rispetta", di cui fanno parte diverse associazioni andriesi tra cui Italia Nostra; a riguardo Selano specifica che è stata data ampia disponibilità in tal senso dalla sindaca Giovanna Bruno e si è in attesa della definizione della data.

martedì 13 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti





L'INTERVISTA

Caro bollette. La manifestazione degli imprenditori andriesi sull'orlo della chiusura



di Sabino Liso

Caro bollette. La manifestazione degli imprenditori andriesi sull'orlo della chiusura

Agricoltori, artigiani e commercianti in piazza Catuma per manifestare contro l'aumento spropositato delle utenze

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

scrivi un commento

181





Protesta degli imprenditori in Piazza Catuma. Polizia

Si sono dati appuntamento in piazza Catuma un piccolo numero di imprenditori andriesi. Forse perché scoraggiati dalla crisi che attanaglia la nazione e l'Europa intera senza che si vedano soluzioni all'orizzonte, o forse perché ormai si crede poco al valore eversivo delle manifestazioni di piazza, sta di fatto che il numero dei partecipanti è stato relativamente esiguo rispetto ai numeri che registrano i settori economici del nostro territorio.

Alle istituzioni nazionali chiedono un tetto al prezzo di gas ed elettricità oltre ai rimborsi per gli aumenti. A quelle locali, invece, una riduzione della Tari, la tassa sui rifiuti, o la cancellazione della terza rata della stessa.

Denunciano speculazioni da parte dei fornitori di elettricità e promettono di continuare la mobilitazione: dichiarano, infatti, che organizzeranno una manifestazione provinciale a fine mese. Nascerà, inoltre, un gruppo di lavoro che elaborerà richieste da fare sia agli enti locali che a quelli regionali e nazionali in stretta collaborazione con le sigle sindacali.

Alla manifestazione ha partecipato anche l'Amministrazione che, insieme alla diocesi, ha espresso solidarietà verso gli imprenditori. La stessa sindaca, Giovanna Bruno, ha dichiarato ai nostri microfoni che gli aumenti potranno comportare conseguenze sulle strutture cittadine (si pensi, ad esempio, alla pubblica illuminazione). L'approfondimento nella video intervista.

lunedì 12 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

agricoltori

Andria

caro

caro benzina

caro bollette

catuma

economia

Giovanna Bruno

Istituzioni

Luigi Mansi

piazza

piazza catuma

protesta

Sindaca

Ti consigliamo:



LE DICHIARAZIONI

AndriaMultiservice, Griner: «Priorità conti in equilibrio e livelli occupazionali al sicuro»

di la redazione



AndriaMultiservice

«Ritorno, in equilibrio, dei conti della società e compiere ogni sforzo per continuare a garantire la piena occupazione in un quadro di rilancio operativo e strategico»

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

scrivi un commento

86

Il nuovo Amministratore Unico della Multiservice, dott. Antonio Griner, ufficializzata la sua nomina, ha ringraziato l'Amministrazione Comunale e l'intera maggioranza per la sfida non semplice affidatagli ed assicura che le priorità del mandato triennale sono il ritorno, in equilibrio, dei conti della società e compiere ogni sforzo per continuare a garantire la piena occupazione in un quadro di rilancio operativo e strategico.

IL MESSAGGIO

Vescovo Mansi: «un invito alla speranza e alla capacità della nostra gente di costruire percorsi di solidarietà»



di Sabino Liso



Vescovo Mansi

«Sono tante le sfide che la politica oggi è chiamata ad affrontare in un contesto in cui la pandemia da Covid 19 e il conflitto nella vicina Ucraina ha causato una serie di sconvolgimenti a livello geo-politico»

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

scrivi un commento

128

«C arissimi,

La ricorrenza ormai prossima delle Feste patronali dell'amata Città di Andria mi permette, come sempre, di sottolineare alcuni aspetti della società civile che mi stanno a cuore e, con me, a tutta la comunità ecclesiale. Le feste ormai prossime, infatti, cadono alla vigilia di un appuntamento elettorale importante, che segnerà le sorti della nostra Nazione per i prossimi anni. Le complesse

vicende politiche nazionali e internazionali degli ultimi tempi hanno generato una sorta di stiducia nelle istituzioni pubbliche e disinteresse per la politica. In questo contesto mi preme sottolineare che è ancora più urgente spendersi per una "buona politica" ed esercitare una cittadinanza responsabile anche e soprattutto in occasione di tornate elettorali così importanti.

Sono tante le sfide che la politica oggi è chiamata ad affrontare in un contesto in cui la pandemia da Covid 19 e il conflitto nella vicina Ucraina ha causato una serie di sconvolgimenti a livello geo-politico, ma anche a livello economico, con una situazione che si configura come una vera e propria crisi. La situazione globale poi sta avendo una serie di ripercussioni sulla vita delle nostre famiglie e delle attività produttive.

Seguo con preoccupazione la situazione di tante aziende ed esercizi commerciali che a causa dell'aumento dell'energia e dei costi delle materie prime sono in forte difficoltà a portare avanti la loro azione economica. Alcune di loro rischiano la chiusura con il conseguente impoverimento delle famiglie che traggono sostentamento dalle stesse attività e del territorio stesso, già fortemente segnato dalla disoccupazione, dal sommerso e dal caporalato. Come pastore di questa Chiesa diocesana esprimo la mia paterna vicinanza e la solidarietà dell'intera comunità ecclesiale agli imprenditori e agli esercenti delle nostre città.

Sento l'urgenza di richiamare l'attenzione delle forze politiche locali a livello regionale, provinciale e comunale a prendere a cuore queste situazioni e a mettere in atto delle iniziative a sostegno di tali imprese. Nessuno deve essere lasciato solo, nessuno deve poter affrontare queste situazioni difficili facendo leva solo sulle proprie forze. Anche dal punto di vista educativo è necessario fare di più, in quanto si avverte che in tanti comparti vi è una mancanza di formazione al vero valore del lavoro umano.

Il mio pensiero va anche alle famiglie che a causa del caro bollette e della mancanza di lavoro fanno fatica a gestire la propria vita familiare. Sebbene l'impegno della comunità ecclesiale, attraverso la Caritas diocesana e altri enti caritativi, sia sempre generoso e costante per far fronte alle esigenze dei più fragili, ciò non basta per risolvere le problematiche più urgenti. Tuttavia ritengo che questa sia l'occasione propizia per le famiglie di rivedere i propri stili di vita, sviluppando percorsi di auto educazione al rispetto delle persone e delle risorse del creato.

Auspico che queste mie preoccupazioni raggiungano tutti i fedeli delle comunità parrocchiali e delle associazioni ecclesiali della nostra Diocesi, ma anche i cittadini delle nostre tre città. Gli appelli lanciati da questo scritto risuonino come un invito alla speranza e alla capacità della nostra gente di costruire percorsi di solidarietà. Questo augurio accompagni tutti a vivere i giorni belli delle Feste patronali della Città di Andria affidandoci alla paterna intercessione del nostro San Riccardo e alle cure amorevoli della Madonna dei Miracoli.

Con affetto».

L'AGGIORNAMENTO

Punto di distribuzione dei kit per la raccolta differenziata regolarmente attivo il 14 e 15 settembre



Kit per la raccolta differenziata

Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde 800 959304; in alternativa il 328 6955354

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

scrivi un commento

184

IL PUNTO DI DISTRIBUZIONE



presso il Palazzetto dello Sport, Corso Germania
sarà regolarmente

APERTO

NEI GIORNI 14 e 15 SETTEMBRE



Punto di distribuzione per raccolta differenziata

Il punto di distribuzione delle attrezzature per la raccolta differenziata porta a porta allestito presso il Palazzetto dello Sport in corso Germania sarà regolarmente aperto nei giorni 14 e 15 settembre essendosi al momento completato l'iter per il concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato 3 unità per il profilo di istruttore direttivo amministrativo/contabile.

Resterà regolarmente attivo il punto di distribuzione presente all'interno del centro comunale di raccolta in via Stazio e attivo il martedì ed il giovedì dalle 16 alle 18.

Per ogni info e chiarimento si può contattare il numero verde 800 959304 (raggiungibile esclusivamente da rete fissa); in alternativa il numero 328 6955354 (da rete mobile e WhatsApp).

lunedì 12 Settembre 2022

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria

verde

📧 Notifiche ▼

👤 Login



Commenta per primo questo articolo!

0 COMMENTI

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DEGLI SVILUPPI

Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, a che punto siamo?



Lum Provincia Bat

Saranno presentate alcune iniziative, collegate al processo di formazione del Piano Territoriale aventi valenza sperimentale per la loro capacità di conseguire già in questa fase alcuni specifici obiettivi fissati dallo stesso Piano

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

[scrivi un commento](#)

101

Il 20 settembre p.v. alle ore 9,30, presso gli Uffici della Provincia di Barletta Andria Trani siti a Trani, ex S.P. Andria - Trani (SP130), km 1.500, si terrà la Conferenza Stampa di presentazione sugli sviluppi inerenti il processo di elaborazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e degli altri strumenti attuativi dell'Area Protetta Regionale.

Durante la conferenza stampa saranno presentate alcune iniziative, collegate al processo di formazione del Piano Territoriale aventi valenza sperimentale per la loro capacità di conseguire già in questa fase, alcuni specifici obiettivi fissati dallo stesso Piano.

In particolare sarà illustrato il nuovo sito internet ufficiale del Parco contenente, tra le altre, informazioni convenzionali e quelle inerenti il processo di formazione del Piano, supportato anche con l'ausilio di un web-gis dedicato, inclusi gli ultimi provvedimenti riguardanti le determinazioni e controdeduzioni assunte in merito alle proposte e alle osservazioni pervenute durante la fase pubblicistica del Piano (L.R. 19/97 e DGR 770/2014) e quelle di partecipazione della Valutazione Ambientale Strategica (L.R. 44/2012).

Inoltre, saranno rese note alcune iniziative in materia di rinaturalizzazione di alcune aree della foce del Fiume; l'avvio delle attività per il riconoscimento del Marchio Collettivo di Qualità Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto; l'imminente indizione del Concorso di progettazione in due gradi (dedicato all'Architetto Donato Capacchione, recentemente scomparso) per l'acquisizione di progetti inerenti due Alberga-bici dalle funzioni complesse a servizio della Ciclovia della Valle dell'Ofanto; la sottoscrizione di quattro protocolli di intesa con altrettanto 4 associazioni del territorio per l'avvio di attività finalizzate ad attuare le specifiche previsioni del Piano in materia di Progetti Locali Integrati.

lunedì 12 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti

Andria Barletta Barletta Andria Trani Lodispoto parco naturale del fiume ofanto
Presidenza provincia Bat uffici

📧 Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

B I

0 COMMENTI

LA NOTA

È il dott. Antonio Griner il nuovo amministratore della Multiservice



Antonio Griner

«Al nuovo amministratore unico gli auguri di buon lavoro in sintonia con i soggetti coinvolti nella gestione della società»

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

[scrivi un commento](#)

253

Nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci, che si è tenuta stamane, è stato nominato quale nuova amministratore Unico della società municipalizzata Multiservice, per il triennio 2022-2024, il dottor Antonio Griner, dopo l'individuazione effettuata con proprio decreto dal sindaco.

Alla nomina del dott. Griner, si aggiunti previo avviso pubblico scaduto il 14 agosto scorso. Sono pervenute 6 domande nell'ambito delle quali l'attenzione dell'amministrazione si è concentrata sul profilo professionale detto dott. Antonio Griner.

«Al nuovo amministratore unico gli auguri di buon lavoro in sintonia con i soggetti coinvolti nella gestione della società».

È stata anche fissata, per il 4 ottobre, l'assemblea per il rinnovo del collegio dei revisori.



LA COMMEDIA

“Sand Rccard venn dall’Inghilterr”



"Sand Rccard venn dall'Inghilterr"

La compagnia Alfa Teatro porta in scena la commedia in vernacolo andriese, nei giorni 17, 18 e 19 settembre, nel chiosstro San Francesco

LUNEDÌ 12 SETTEMBRE

scrivi un commento

287

La compagnia “Alfa Teatro” in occasione della festa patronale 2022, porterà in scena, nei giorni 17-18 e 19 settembre, nel chiosco San Francesco, la commedia in vernacolo andriese “Sand Rccard venn dall’Inghilterr”, atto unico di Elena Colasuonno e diretto dal regista Emanuele Di Cosmo.

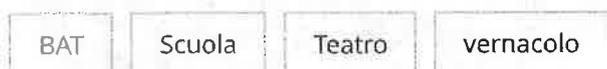
La rappresentazione rievoca il ritrovamento delle ossa di San Riccardo, ad opera del Duca Francesco II Del Balzo, risalente al 23 aprile del 1438 rinvenute sotto l’Altare Maggiore della chiesa cattedrale. Protagonisti della commedia in vernacolo andriese sono una coppia di nonni che

racconta l'evento storico ai propri nipoti i quali dovranno riportare il racconto scritto a scuola su indicazione delle loro insegnanti.

L'evento, con ingresso gratuito, avrà luogo nell'incantevole cornice del chiostro San Francesco nei giorni 17, 18 e 19 settembre. Sabato 17 e domenica 18 settembre ci sarà solo una rappresentazione con ingresso alle ore 20:30 e sipario alle ore 21:00. Lunedì 19 settembre ci saranno due rappresentazioni: la prima con l'ingresso alle ore 19 e sipario alle 19:30, la seconda con ingresso alle ore 20:30 e sipario alle ore 21.

lunedì 12 Settembre 2022
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomenti



✉ Notifiche ▼

➔ Login



Commenta per primo questo articolo!

B I

0 COMMENTI

POTREBBE INTERESSARTI...

Stasera in scena "Arriva lu Sand", l'opera musicale sulla



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

TRANI PREVISTA LA RATEIZZAZIONE A CADENZA MENSILE A PARTIRE DAL 30 PROSSIMO SETTEMBRE

Tari 2022, in distribuzione gli avvisi di pagamento

NICO AURORA

● **TRANI.** Sono in fase di distribuzione in questi giorni di avvisi di pagamento della Tari 2022, vale a dire il tributo relativo al servizio di igiene urbana. In linea generale, alcune categorie commerciali segnalano aumenti. Michele De Marinis, presidente dell'associazione Cta, riferisce di rincari del per cento per le seguenti attività: autorimesse; magazzini; uffici; negozi abbigliamento; librerie; parrucchieri; falegnami; autoficine; attività industriali e artigianali di produzione; ristoranti; bar e pasticcerie; supermercati; macellerie. Motivo, non ci sarebbe più la mitigazione delle agevolazioni covid.

La Tari delle utenze domestiche sembra invece mantenersi stabile, con minimi incrementi per alcuni e piccoli risparmi per altri, nell'ordine di non più di 10-15 euro l'anno in territorio positivo o negativo.

Come sempre il contribuente potrà scegliere se pagare in una unica soluzione, entro il 30 settembre 2022, ovvero in quattro rate con le seguenti date: 30 settembre; 31 ottobre; 30 novembre; 31 dicembre.

Alle tariffe Tari viene sommato il Tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5 per cento. Le minori entrate conseguenti al riconoscimento delle agevolazioni, previste dal Regolamento comunale sulla Tari sono state quantificate in 300.000 e trovano copertura nel bilancio 2022.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, le agevolazioni sono tutte del 2%, a prescindere dal fatto che il componente sia uno solo oppure sei o

più.

Per quanto concerne le utenze non domestiche le riduzioni sono quasi tutte nell'ordine del 5%. Maggiori sono quelle che riguardano ortofrutta, pescheria, fiori, piante e pizza al taglio (15%), mentre per bar, caffè e pasticcerie si scende al 10%. Non sono previste riduzioni per le seguenti categorie: supermercati; pane e pasta; macellerie; salumi e formaggi; generi alimentari; ipermercati di generi misti; banchi di mercato e generi alimentari.

Nel complesso l'Autorità del servizio integrato dei rifiuti (Ager Puglia) ha validato il Piano economico-finanziario 2022-2025 del Comune di Trani, riconoscendo una tariffa di 10.136.132 euro, così ripartita: costi fissi, 4.870.184 euro; costi variabili, 5.266.348 euro.

Il gestore che eroga il servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio strade è Amiu Trani che svolge il porta a porta secondo un calendario ormai ben consolidato. Peraltro, negli avvisi di pagamento si legge che la percentuale di raccolta differenziata, conseguita nel Comune di Trani, nell'anno 2019 è stata pari a 25,87 per cento, nell'anno 2020 al 36,34 e nell'anno 2021 al 76,5.

Nei primi otto mesi del 2022 la percentuale è momentaneamente più bassa (74,53 per cento), ma va anche detto che lo scorso mese di agosto, per la prima volta, la città ha chiuso con una percentuale superiore a quella dello stesso mese dell'anno precedente: 74,16 contro 72,53.

In ogni caso, grazie a questi numeri, Trani si mantiene stabilmente primatista della raccolta differenziata nella Bat ed in Puglia.

EVACUATO IL REPARTO DI RIANIMAZIONE

Barletta, incendio nell'ospedale

A fuoco la struttura della Protezione civile

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** Fuoco e ancora fuoco, con fiamme che, stavolta, non hanno risparmiato neanche il nosocomio cittadino a Barletta. Erano all'incirca le 19,30 quando, ieri sera, dall'area adiacente all'ingresso principale del «Monsignor Dimiccoli» si è levata una colonna di fumo nero. A bruciare è stata la piastra rianimatoria realizzata dalla Protezione civile e inaugurata a gennaio del 2021. Ospitava 23 posti letto, realizzati dalla Protezione civile regionale (come negli altri ospedali dei capoluoghi di provincia) per far fronte alla pandemia da Covid 19.

Quella struttura, inaugurata dall'allora assessore regionale alla Sanità Pier Luigi Lopalco, era adiacente, collegata con un tunnel, al reparto di rianimazione.

Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco per sedare l'incendio e anche le forze di polizia.

Quella struttura ha avuto vita breve, giacché da oltre un anno, per fortuna, non era più attiva, fatta eccezione per lo spogliatoio, ancora utilizzato dal personale sanitario. Una parte della strumentazione era stata probabilmente spostata, si apprende da fonti sanitarie.

Ma i danni sono tutti da verificare visto che quella struttura era stata dotata di letti e apparecchiature moderni e costosi, respiratori, monitor e tutto il resto. Da verificare anche se vi fossero ancora farmaci. Una struttura che, in passato, era stata presa di mira anche da ignoti che ne avevano portato via cavi in rame. Ma per la conta dei danni si dovrà attendere che le fiamme siano spente.

Intanto, per scongiurare qualsivoglia pericolo per i pazienti, il reparto della Rianimazione è stato evacuato.

«Non c'è stato nessun problema per i pazienti che, in via precauzionale, sono stati allontanati dalla zona a rischio e posti in aree sicure e non si segnala nessun problema neppure con l'ossigeno, che è stato chiuso e messo in isolamento», ha spiegato il direttore sanitario della struttura, Emanuele Tatò. «La situazione - ha concluso Tatò - è sotto controllo e attendiamo dai vigili del fuoco di capire cosa sia successo».



BARLETTA L'incendio ieri sera [Calvaresi]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

POLITICA E AFFARI

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI LECCE

ALTRE OTTO PERSONE AI DOMICILIARI
Misure cautelari per quattro tecnici e altrettanti imprenditori del turismo. Il gip: «Otenevano autorizzazioni con una via privilegiata»

NEL MESE DI OTTOBRE
L'INCHIESTA DELLA
Procura di Lecce
riguarda anche il
nuovo porto turistico
di Otranto



A Otranto solo affari di famiglia Presi i Cariddi, fratelli sindaci

In carcere il primo cittadino e l'ex: «Autorizzazioni svendute in cambio di voti»



IL SINDACO
IN CARICA
Pierpaolo
Cariddi, finito
in carcere,
dal 7 luglio
era sospeso e
sottoposto a
divieto di
dimora a
Otranto
nell'ambito di
altre inchieste



IL SINDACO
FINO AL 2017
In carcere
anche Luciano
Cariddi,
fratello di
Pierpaolo, nel
2016 si era
candidato al
Senato per
l'Udc in un
collegio
uninominate



IL N.1 DEGLI
ALBERGATORI
L'imprenditore
Mimmo De
Santis (ex
domiciliari) è
il presidente
del villaggio
turistico di
Serra degli
Almirini



INDAGINI
DAL 2017
Il pm Giorgia
Villa, insieme
all'agguerrito
Elsa Mignone,
coordina il
fascicolo
della Procura
di Lecce
affidato ai
carabinieri o
alla Finanza

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

«Un bar sulla spiaggia, un antico trappeto da trasformare in ristorante, una concessione demaniale, il dragaggio del porto. Su tutto comandava una dinastia di sindaci, i Cariddi, capaci di asservire le funzioni comunali ai desideri degli imprenditori, in cambio dei voti necessari a perpetuare il loro dominio su uno dei luoghi simbolo del turismo pugliese. Questa era Otranto secondo l'indagine della Procura di Lecce che ieri ha portato in carcere due big della politica locale, i fratelli Pierpaolo e Luciano Cariddi, trascinando anche un pezzo da '90 come Roberto De Santis, amico e braccio destro imprenditoriale di Massimo D'Alema.

L'hanno battezzata Hydruntiade, l'indagine cominciata dai carabinieri del Reparto operativo provinciale guidati dal tenente colonnello Pasquale Montemurro, poi affiancati dal Nucleo di polizia economico-finanziaria guidato dal tenente colonnello Giulio Leo con gli uomini della tenenza di Otranto della Finanza. Il fascicolo del pm Giorgia Villa con il procuratore aggiunto Elsa Valeria Mignone, partito nel 2017 con un banale esposto per presunti abusi edilizi, è arrivato a contare 60 indagati, e ha portato all'emissione di dieci misure cautelari (otto ai domiciliari) e al sequestro di denaro e degli immobili su cui, negli anni, sarebbero stati svolti lavori autorizzati in maniera illecita. Tra le accuse, a vario titolo e secondo le rispettive responsabilità, l'associazione per delinquere capeggiata dai Cariddi e finalizzata - secondo la Procura di Lecce - alla corruzione elettorale, alla corruzione, alla turbativa d'asta, alle truffe allo Stato e all'Unione europea, un sistema messo su per garantire - secondo il gip Cinzia Vergine - gli «investimenti economici degli imprenditori amici - realizzati con modalità illecite e con una vera e propria "svendita" del territorio del Comune di Otranto», grazie anche ai quattro tecnici comunali arrestati. Uno di loro, Emanuele Maggiulli, era già finito ai domiciliari a luglio nell'inchiesta che ha portato all'arresto dell'ex assessore regionale Totò Ruggeri, pure lui indagato (per una ipotesi residuale) in questa vicenda al pari di Pierpaolo Cariddi, già sottoposto a obbligo di dimora e sospeso dalla carica di primo cittadino.

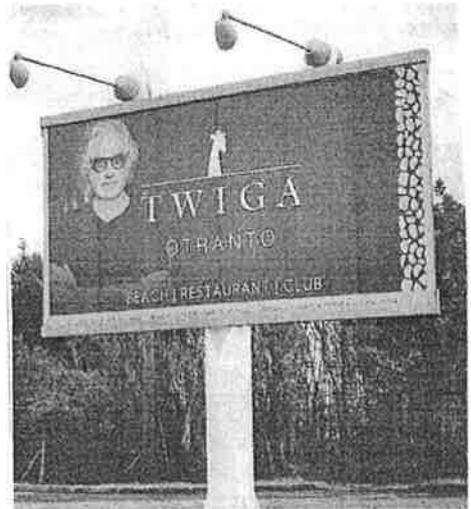
Al centro di tutto ci sono alcuni imprenditori del posto, Salvatore Giannetta, Luigi Bleve, Mimmo De Santis e il suo omonimo Roberto De Santis, tutti finiti ai

domiciliari, ciascuno con i suoi desiderata che - a volte - coincidevano. È il caso del tentativo di ottenere l'autorizzazione per realizzare il Twiga di Otranto, che interessava ai due De Santis, brigando - anche con la Regione - per far eliminare il divieto di balneazione imposto su quel tratto di mare dalla Capitaneria di porto, arrivando per questo a minacciare la comandante.

Nei giorni scorsi Pierpaolo Cariddi (nella sua veste di ingegnere, essendo all'epoca

«solo» il fratello del sindaco), Raffaele De Santis e Maggiulli sono stati condannati in primo grado per i lavori abusivi. Ma emerge che nel frattempo i tecnici comunali erano asserviti «ad ogni richiesta» di Roberto De Santis, che non lesinava incarichi professionali (ad esempio al figlio del dirigente comunale Giuseppe Tondo, oltre che al fratello del sindaco) in cambio della «assicurazione di una via privilegiata, anche in termini di evasione in tempi ridotti, delle pratiche di interesse» dell'imprenditore. Giannetta organizzava incontri con i dipendenti dei suoi supermercati per sostenere la candidatura di Luciano Cariddi al Senato, nel 2018, Raffaele De Santis mandava «a tutti i suoi contatti via WhatsApp la foto della scheda elettorale, sollecitando la dazione del voto in favore del Cariddi anche ad altri imprenditori». Roberto De Santis si vantava al telefono di aver ottenuto quella candidatura dal leader nazionale dell'Udc.

Un sistema circolare di favori, che - scrive la Procura - che avrebbe portato «introiti costanti» allo studio professionale dei Cariddi, perché «la scelta del predetto studio per la progettazione dei lavori delle nu-



QUESTO il lido Twiga che doveva aprire a Otranto

merose pratiche (inerente la realizzazione per lo più di strutture turistico-ricettive, ma anche le correlate pratiche di finanziamento) costituiva per il privato garanzia di agevole approvazione da parte dell'amministrazione comunale, essendo i pubblici funzionari consapevoli della riconducibilità dei progetti al predetto sindaco». E della presunta associazione per delinquere farebbe parte anche il comandante della Polizia municipale di Otranto, Vito Alberto Spedicato, che per l'accusa «si poneva a disposizione» in occasione delle verifiche sulle opere realizzate, «preavvisando gli imprenditori dei previsti controlli, così da consentire agli stessi di evitare i sequestri e inquinare le indagini «anche in relazione a procedimenti pendenti presso l'ufficio di Procura».

POLITICA E AFFARI

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI LECCE

ALTRE OTTO PERSONE AI DOMICILIARI

Misure cautelari per quattro tecnici e altrettanti imprenditori del turismo. Il gip: «Ottenevano autorizzazioni con una via privilegiata»

IL PERSONAGGIO

Nei guai pure l'uomo di D'Alema una vita tra veleni e misteri

Roberto De Santis accusato di corruzione per i lavori del Twiga

● **BARI.** Il nome di Roberto De Santis è legato a doppio filo a quello di Massimo D'Alema. Perché tra il deputato di Gallipoli, come si autodefiniva l'ex ministro degli Esteri, e l'imprenditore di Martano c'è un rapporto trentennale che va oltre gli affari. E per questo la notizia dell'arresto di De Santis ieri mattina ha fatto il giro d'Italia: è stato al centro di alcuni dei più importanti affari degli ultimi trent'anni (petrolio, energie rinnovabili, turismo, grandi appalti) e di molte grandi inchieste. Ne è sempre uscito a testa alta. Anche per questo l'arresto con una imputazione «volgare», la corruzione, suona come una grande beffa per l'uomo che divideva la barca con D'Alema.

«Le intercettazioni più interessanti sono quelle che non leggete», si lascia scappare un investigatore. Dal telefono di De Santis, almeno dagli anni '90, passa il mondo, a partire dall'inchiesta sui grandi appalti della Procura di Firenze, che annotò a brogliaccio i suoi colloqui con i vertici di Eni e con grandi broker internazionali del petrolio.

Il gip di Lecce ha posto ai domiciliari il 64enne di Martano, proprietario di alcuni dei più bei resort del Salento, per uno scambio tra affari e politica. Nel 2018 sarebbe stato Roberto De Santis a propiziare la candidatura al Senato dell'ex sindaco di Otranto, Luciano Cariddi, nelle file dell'Udc, in cambio di un aiuto illecito per ottenere le autorizzazioni necessarie ad aprire il Twiga di Otranto. «È fatta, è fatta! Mi ha chiamato Lorenzo... comunque è chiusa, Lecce è chiusa», dice al telefono De Santis all'ex sindaco che aveva da poco lasciato la poltrona di primo cittadino di Otranto al fratello Pierpaolo. Alle elezioni politiche del 2018 Luciano Cariddi porterà a casa il 35% dei consensi nel collegio unanime di Nardò per l'alleanza di centrodestra, sconfitto di soli 4 punti percentuali dal futuro ministro grillino Barbara Lezzi e davanti all'altro futuro ministro Te-

resa Bellanova. Interessante, annota il gip Vergine, che De Santis sia storico riferimento del mondo Pd. Eppure avrebbe procurato all'amico ex sindaco una candidatura dall'Udc, schierata con il centrodestra. In cambio, sempre secondo l'accusa, De Santis spingeva sul Comune affinché il nuovo piano urbanistico generale recepisse le modifiche funzionali alle sue «iniziative turistico-im-

LA TELEFONATA

«Ho parlato con Lorenzo, è fatta per la candidatura al Senato»

PRESE IL 35%

Nel 2018 Cariddi arrivò secondo nel collegio di Nardò alle spalle della Lezzi

prenditoriali».

Ma il trasversalismo di De Santis non stupisce chi frequenta l'esclusiva tenuta Furni Russi di Scorrano, in realtà intestata a suo figlio Luigi (pure lui indagato) ma riconducibile a Roberto: la frequentano volti noti della politica nazionale, imprenditori, manager, direttori generali dei ministeri. La gente che conta. Perché Roberto De Santis «il fantasma» conosce tutti, e tutti lo conoscono. Era ad esempio tra i partner di Gianpaolo Tarantini, a cavallo tra 2007 e 2009, quando l'ex re degli appalti sanitari pugliesi venne coinvolto nelle indagini sulle escort di Berlusconi e in cui l'imprenditore salentino (mai indagato) appariva come tramite. Venne coinvolto nell'inchiesta sul «sistema Sesto», che ipotizzava illeciti finanziamenti al Pd o meglio alla fondazione «Fare Me-

tropoli» di Filippo Penati, all'epoca braccio destro di Pierluigi Bersani: un assegno di 10mila euro su cui, però, il Tribunale di Milano ritenne che non sono stati compiuti illeciti. Finora mai nessuna condanna ha scalfito il suo curriculum imprenditoriale di altissimo livello tra energia, immobiliare e ultimamente soprattutto turismo. Una carriera sempre lontana dai riflettori, nata all'ombra della sinistra e in particolare dell'entourage di D'Alema di cui De Santis è stato per anni uno stretto collaboratore, tanto da condividere la proprietà della celebre barca «Ikarus».

L'ultima indagine è quella sulle mascherine fornite alla Protezione civile del Lazio, per la quale De Santis è accusato a Roma di traffico illecito di influenze. De Santis ha ricevuto un bonifico di oltre 30mila euro da una società, European Network, che è al centro degli accertamenti per una presunta maxitruffa da 22 milioni di euro: l'imprenditore pugliese è sospettato di aver fatto da procacciatore d'affari, ponendosi come tramite nei confronti dell'ex commissario straordinario Domenico Arcuri.

L'ultima suggestione invece emerge direttamente dalle carte dell'inchiesta di Potenza sul faccendiere Piero Amara, che ha raccontato una storia su cui sono in corso accertamenti: l'Eni nel 2019 avrebbe fatto una transazione da 35 milioni con una società off-shore, la Blue Power dell'imprenditore pugliese Francesco Nettis, per lo sfruttamento di un brevetto (in realtà mai utilizzato) per l'estrazione del gas. La vicenda è stata esaminata anche dalla Procura di Milano. A Potenza, quando gli chiedono conto del motivo della transazione, Amara risponde così: «Perché dietro Blue Power c'era un imprenditore, mi pare si chiami Ledis (in realtà Nettis, ndr), e un certo Roberto De Santis che gestiva insieme a Descalzi questa operazione, e perché c'era l'interesse di D'Alema». Suggestioni. (m.s.)

L'ECOMOSTRO

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

OLTRE IL RISTORO DELLA CEDU

La Sudfondi dei Matarrese (nel frattempo finita in concordato) aveva chiesto 540 milioni. Probabile che si vada in Cassazione



Foto: A. Longo - G. Longo / Contrasto. Gli edifici di Punta Perotti che campeggiavano sulla visuale del lungomare di Bari o l'abbattimento, avvenuto nell'aprile 2006

Punta Perotti, pagheranno anche Comune e Regione

Bari, condanna da 8,7 mln (con il ministero) per i danni ai costruttori

GIOVANNI LONGO

■ **BARI.** Se i Matarrese avessero saputo che sul lungomare a sud di Bari non si poteva costruire, non si sarebbero di certo imbarcati in un'operazione costosissima poi sfociata nella demolizione degli edifici. Ad indurli in errore, una serie di atti disposti da Comune di Bari, Regione Puglia e ministero della Cultura, enti adesso condannati a risarcire il danno «ingiusto» subito dall'impresa quantificato in 8,7 milioni di euro, più rivalutazione e interessi dal 2014 ad oggi. La terza sezione civile della Corte d'Appello di Bari ha parzialmente accolto il ricorso della società contro la sentenza con la quale il Tribunale di Bari nel 2014 aveva invece dato ragione agli enti. Soprattutto, in 234 pagine di sentenza depositate dopo una «riserva» lunga un anno e mezzo, a testimonianza della complessità della materia, ha messo in fila tutte le presunte illegittimità commesse all'epoca da Comune, Regione e Sovrintendenza.

Se il Comune osserva come in realtà sia stata riconosciuta solo una piccolissima parte rispetto ai 540 milioni di euro di danni lamentati, gli imprenditori storcono il naso anche rispetto alla quantificazione fatta dai periti nominati dalla stessa corte. Per gli esperti il danno valeva 144 milioni di euro.

Quantum a parte, la sentenza è importante perché i giudici (Michele Prencipe, presidente e relatore, Emma Manzionna e Paola Barracchia consiglieri) hanno stabilito un principio: con le loro azioni (e omissioni) i tre enti coinvolti hanno provocato la «sussistenza di un evento dannoso, avendo Sudfondi S.r.l. in liquidazione sostenuto costi ed assunto debiti per programmare, presentare, progettare e (parzialmente) eseguire l'intervento edilizio in questione, rimasto inattuato».

Anno 1995, partono i lavori della lottizzazione poi ritenuta abusiva. Al termine del processo, gli imprenditori furono assolti (2001) avendo agito sulla base di una regolare autorizzazione edilizia. Nonostante questo, i palazzi furono confiscati e poi demoliti (2006). Un provvedimento (la confisca) dichiarato illegittimo dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. Di qui un risarcimento complessivo di 49 milioni di euro (37 alla sola Sud Fondi, gli altri riconosciute alle altre imprese), già liquidati per il mancato godimento dei suoli dal 2001 al 2010. La sentenza depositata ieri, diversamente da quanto ritenuto dai giudici del

primo grado, stabilisce che il risarcimento riconosciuto dalla Cedu non copre tutti i danni, riguardando unicamente la illegittimità della confisca («arbitrario e senza base legale», scrisse la Cedu) e non l'accertamento della responsabilità delle amministrazioni che avevano rilasciato concessioni edilizie e autorizzazioni. Di qui l'ulteriore ristoro per le spese sostenute per la progettazione, i costi pubblicitari, i pagamenti di Ici e oneri di urbanizzazione, gli oneri finanziari e parte dei costi di esecuzione dei lavori.

Dalle 234 pagine di sentenza, le amministrazioni dell'epoca non ne escono benissimo. I giudici sottolineano da un lato la «legittimità della procedura» concernente le varianti al piano di lottizzazione; dall'altro le «condotte gravemente colpose ascrivibili alle pubbliche amministrazioni». La «colpa» invece della Sudfondi? Avere «confidato in buona fede», sulla «mancanza di vincoli d'inedificabilità di natura urbanistica e paesaggistica (...) mai rilevati o evidenziati dal Comune di Bari e/o dalla Regione Puglia e/o dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali per tutta la durata della vicenda, pur dovendo ragionevolmente escludersi che dette ammini-

strazioni pubbliche fossero ignare di tali vincoli». Buona fede dei costruttori anche nell'aver confidato «nella piena legittimità del piano di lottizzazione (...) anche in relazione al nullaosta paesistico; parere preventivo vincolante del Comitato urbanistico regionale». Nella sentenza si evidenziano le inadempienze del Comune nonché la «più completa inerzia della Regione Puglia e della Soprintendenza».

A rappresentare Sudfondi i prof. avv. Vincenzo Vito Chionna e Michele Lobocono con l'assistenza tecnica del dott. Ignazio Pellecchia e del prof. Pierluigi Morano. Il Comune è difeso dal prof. avv. Giorgio Costantino e dall'avv. Nino Matassa.

Il governatore, all'epoca sindaco di Bari Emiliano: ma la demolizione fu legittima

■ «Nessun dubbio sulla demolizione di Punta Perotti». Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, all'epoca dell'abbattimento sindaco di Bari, commenta così la decisione della Corte di appello di Bari. «La sentenza - dice Emiliano - ha condannato gli Enti convenuti in giudizio per aver consentito la realizzazione di Punta Perotti e non certo per averne disposto l'abbattimento. La Corte territoriale ha ritenuto che all'epoca dell'adozione (1990) e dell'approvazione (1992) delle due lottizzazioni, con rilascio della concessione edilizia (1994), il Comune non potesse farlo, per la presenza dei vincoli di inedificabilità previsti dalla normativa regionale e statale vigente».

L'ING. MICHELE MATARRESE «SOFFERENZA PER IL NOSTRO GRUPPO E I COLLABORATORI, VALUTIAMO IL RICORSO»

«Avevamo ragione noi resta profonda amarezza»

«Ho sempre sostenuto che avevamo ragione e che siamo stati indotti in errore dagli atti emessi nel tempo dai vari enti coinvolti». L'ingegnere e cavaliere del lavoro Michele Matarrese non ha molta voglia di parlare. La ferita, a distanza di tempo resta ancora aperta come traspare dalle sue brevi dichiarazioni. E pensare che nel 2013 aveva messo tutto nero su bianco nel libro «Assolti e confiscati», sottotitolo «Punta Perotti, una storia di straordinaria ingiustizia» (edito dal Gruppo 24ore). Da quelle pagine, complicatissima vicenda giudiziaria a parte, traspaiono anche tutte le tribolazioni, le ansie e le preoccupazioni del Gruppo per la propria sopravvivenza e le paure per il futuro dei propri collaboratori, nonché l'unità della famiglia che ha affrontato un ciclone giudiziale

lungo e con fronti ancora aperti.

«Valuteremo se impugnare il verdetto in Cassazione sulla quantificazione del danno a nostro avviso davvero molto bassa rispetto al danno effettivamente subito, peraltro quantificato dai periti nominati dalla stessa Corte. In ogni caso - aggiunge Matarrese - a distanza di così tanto tempo resta l'amarezza per le conseguenze negative che l'intera vicenda ha causato al nostro gruppo imprenditoriale e alle vite dei nostri collaboratori».

Tutte le sentenze, ricordiamo, pur riconoscendo l'abusivismo delle opere perché non conformi alla legge (la «Galasso» che impone una distanza minima dal mare), hanno assolto i costruttori degli edifici realizzati dalle società «Sudfondi» (gruppo Matarrese), «Mabar» (An-

didero) e «Iema» (Quistelli) che proprio per questo hanno poi chiesto e ottenuto la condanna dello Stato. La vicenda si chiude in Cassazione a gennaio 2001 con la conferma della confisca che la Corte d'Appello barese aveva invece revocato. Un pasticcio all'italiana dal momento che i suoli di Punta Perotti erano edificabili anche in base al piano regolatore, le imprese avevano ottenuto le autorizzazioni legittimamente e in buona fede salvo scoprire, anni dopo, che su quella lingua davanti al lungomare non si poteva costruire.

A premere a favore di telecamera il bottone che azionò l'esplosivo della demolizione (aprile 2006) l'allora sindaco Michele Emiliano, oggi governatore della Regione Puglia. E l'attuale primo cittadino, Antonio Decaro, precisa: «È bene



chiarire che il Comune oggi è chiamato a farsi carico di responsabilità ascrivibili all'epoca in cui vennero rilasciati i titoli edilizi, risalenti agli anni '90. La sentenza chiarisce però inequivocabilmente che la richieste esorbitanti proposte dalla società costruttrice erano infondate per il 98%. Sarebbero infatti dovuti solo 8 milioni rispetto ai 540 milioni richiesti». [g. l.]

MATARRESE
L'ing. Michele nel 2013 ha pubblicato il libro «Assolti e Confiscati», sottotitolo «Punta Perotti, una storia di straordinaria ingiustizia»